

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

347.8999029

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Metro B1, prolungamento sì o no?

Mentre procedono secondo i tempi previsti i lavori per la Metro B1 nel tratto Bologna- Jonio (entro fine anno sarà pronta) e presto la circolazione stradale dovrebbe riprendere regolarmente in viale Tirreno, via Martana, via Val di Cogne e vie adiacenti, si discute anche in maniera animata sul prolungamento fino a Porta di Roma. Su questo punto arriva l'esposto alla Corte dei Conti voluto dalla Rete romana di mutuo soccorso e dai comitati di quartiere Serpentara e Salviamo Talenti. Il presidente del Municipio Bonelli sottolinea, forte del consenso del sindaco Alemanno, che il prolungamento «non si farà se il territorio non lo vuole», ma l'assessore comunale Aurigemma sostiene il contrario, che tutto è già deciso



ALLE PAGINE 6, 7, 8 e 12

Porta di Roma, picchiata dalla titolare di un negozio

L'ex commessa racconta tutto al programma televisivo "Le Iene", la commerciante dichiara che «è tutto da dimostrare», intanto molti ragazzi hanno dato vita davanti al negozio a un sit-in che ripeteranno il 23 aprile alle 16 (PAGINA 13)

Pasqua, pronti all'evento religioso ma la gente spende meno

Minore attenzione alle uova di cioccolato, si risparmia su quasi tutto. È ancora aria di crisi e imbandire la tavola diventa più difficile. Intervista ai responsabili di supermercati, agli acquirenti e ai laboratori dolciari (PAGINE 10 E 11)

Casapound e la sua prima occupazione in IV Municipio

Il quadro della situazione attraverso le parole di uno dei responsabili. Intanto, anche se le famiglie senza casa ospitate nell'ex stabile Acea riuscissero a trovare un alloggio, l'organizzazione resterà per farci una palestra e un teatro (PAGINA 14)

Sicurezza e trasparenza al miglior prezzo, solo da Noi!
Massime valutazioni e riservatezza
Maggiori Valutazioni ai lettori de "LaVoce"

COMPRO ORO

Acquistiamo
ORO
ARGENTO
BRILLANTI
MONETE D'ORO

Via Stelvio, 8 - vicino ufficio postale P.le Adriatico (Montesacro)
Dal lunedì al venerdì 9,30-13,00 / 15,30-19,00 • Sabato 9,30-13,00
Tel. 06/31056502 - 328 6713160

CARTEST roma.it
CENTRO REVISIONI

Centro Revisioni

auto, moto e mini car
in soli 20 minuti
senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)
tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090
www.cartestroma.it

In 300 mila per la beatificazione di Giovanni Paolo II. Tante presenze anche per il concerto a San Giovanni

Primo maggio, le misure del Campidoglio

Previsti dispiegamenti di forze dell'ordine, mezzi pubblici più frequenti, negozi aperti nelle vicinanze del Vaticano, punti d'accoglienza, controlli agli aeroporti, campi di raccolta

Primo maggio all'insegna della beatificazione di Papa Wojtyła. Le celebrazioni religiose inizieranno sabato 30 aprile e termineranno il 2 maggio, giorni che vedranno la Basilica di San Pietro di Roma aperta tutta la notte. Dopo soli 6 anni dalla morte, avvenuta il 2 aprile 2005, Giovanni Paolo II sarà proclamato santo. Le spoglie del Pontefice, in questa oc-

casione, saranno spostate dalle Grotte Vaticane, dove si trovano ora, alla Basilica di San Pietro, davanti all'Altare della Confessione. Per far fronte all'evento che porterà in città pellegrini da tutto il mondo, l'assessorato al Commercio del Campidoglio ha varato delle misure straordinarie. Attesi 300 mila fedeli (30 mila in arrivo solo dalla Polonia) che, in parte giunti nella settimana

di Pasqua, si uniranno al popolo di giovani che ogni anno partecipa alla festa dei lavoratori e al tradizionale concerto di San Giovanni. Sul fronte dei trasporti sono state

individuati 5000 posti per i pullman turistici, ma resta off limit tutta l'area adiacente al Vaticano, e sarà potenziato il servizio treni e metropolitane con più corse nelle ore di punta. Nei giorni 30 aprile e 1 maggio, la metro garantirà il servizio rispettivamente fino alle due e alle quattro del mattino. Anche l'Ama, al normale servizio di pulizia della città, aggiungerà



interventi speciali dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20 del primo maggio. Eccezionalmente saranno aperti i negozi del centro storico a ridosso della Basilica fra il I e il XVII Municipio. Per la sicurezza, ai 3.000 uomini della protezione civile del Comune si aggiungeranno 3.000 agenti della polizia municipale in servizio nell'arco delle tre giornate, supportati da 2200 volontari. I visitatori troveranno 35 punti di accoglienza e assistenza distribuiti in tutta la città e oltre, dal Circo Massimo alle stazioni metro e fuori dal perimetro urbano fino al porto di Civitavecchia.

Sui luoghi di maggior affluenza saranno installati "totem" touch screen con guide per i pellegrini e informazioni pratiche. Previsti controlli speciali a Fiumicino e Ciampino anche in coincidenza con il periodo di crisi internazionale che l'Europa sta vivendo con l'intervento in Libia. Per le emergenze le Asl manterranno liberi dei posti letto, allestiti due campi raccolta pellegrini vicino al porto di Civitavecchia e Fiumicino, per un totale di mille posti.

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it

Itinerario spirituale tra le stazioni della Via Crucis più grande del mondo

Il sofferente cammino verso la Beatificazione

Su via Conciliazione quarantanove statue e undici croci alte oltre due metri animano le 14 stazioni della più grande Via Crucis del mondo. Rimarranno fino al 29 aprile

Un cammino di preghiera speciale accompagna quest'anno i pellegrini che si recano a San Pietro nel tempo quaresimale e pasquale. Lungo via della Conciliazione quarantanove statue e le undici croci alte oltre due metri animano le 14 stazioni della più grande Via Crucis del mondo e testimoniano il mistero della croce e della resurrezione. Per realizzare questa importante installazione di arte sacra unica al



mondo ci sono voluti 5 anni di lavoro e venti tonnellate di bronzo, fuso con la tecnica della cera persa. La rappresentazione, per mano di maestri scultori Pasquale Nava e Giuseppe Allamprese, commemora il percorso doloroso di Cristo che, attraverso la Via Crucis detta anche Via dolorosa, si avvia alla crocifissione, e riproduce la vicenda in stile tradizionale e nel rispetto della

descrizione della Passione dei Vangeli con quattro o cinque figure per ogni stazione. L'opera, eseguita dalla società d'arte 'Domus Dei' tornerà in Cile da dove è stata commissionata dalla Municipalidad di Coquimbo il 29 aprile, quando a Roma si apriranno i festeggiamenti per la beatificazione di Giovanni Paolo II. La contemporaneità dei due eventi ha una coincidenza curiosa. Va ricordato, infatti, che come tutti i papi, anche Papa Wojtyła per il venerdì santo ha condotto la Via Crucis a Roma attraverso le vie attorno al Colosseo. Ma Giovanni Paolo II per molti anni, quando la salute lo ha accompagnato, ha portato sulle sue spalle la pesante croce di stazione in stazione, testimoniando personalmente la sofferenza del suo più illustre figlio.

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

Approvato il bilancio 2011

Vale circa 390 milioni di euro il bilancio 2011 approvato dalla giunta di Roma Capitale. La manovra prevede 284 milioni di minori entrate e 100 milioni in più di spesa. Per l'ambiente saranno destinati 79 milioni, 637 ai lavori pubblici, di cui 30 milioni per le scuole, 100 per le strade e solo 1,5 per le periferie. Ai trasporti andranno 3 miliardi per la realizzazione della metro, l'acquisto di nuovi treni e nuovi sistemi tramviari. In stallo la cultura: solo il teatro dell'Opera vedrà maggiori finanziamenti con 2,5 milioni in più rispetto allo scorso anno. Stesso discorso per lo sport: 7 i milioni previsti per la manutenzione degli impianti. Destinati ai municipi solo 133 milioni.

La VOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VI - n. 8 - 22 Apr 2011

Direttore
Nicola Sciannamè
392 912 44 74

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Nicola Sciannamè
e-mail:
nisc.editt@yahoo.it

Edizione IV Municipio
Direzione

Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: voceun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Griffo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: Rotopress - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Maggio
6-20

Giugno
3-17

Luglio
1-15

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero dell'8 aprile è stato scaricato da 61.346 utenti

Ancora forti incertezze sull'entrata in vigore della misura su autostrade e raccordi gestiti da Anas

Gra: rinviati i nuovi pedaggi

Ripensamenti logistici sulla data prevista al 1 maggio 2011. Manca il decreto attuativo. Il sistema free flow individuerà le targhe

Dopo le accessissime polemiche che hanno accompagnato l'approvazione di nuove tariffe stradali inserite nel del decreto Milleproroghe, arriva lieta la notizia che ci sarà ancora da attendere prima che l'intera operazione venga efficacemente realizzata. Allo stato dei fatti, con un termine iniziale previsto per

il prossimo 1° maggio, manca ancora il decreto del presidente del Consiglio dei ministri, con l'individuazione esatta delle tratte interessate e i criteri previsti per il pagamento dei pedaggi. Atto preliminare e necessario affinché la stessa Anas possa poi dare effettivo avvio a tutte le procedure tecniche per la realizzazione dell'opera. Ciò che si sa già è che l'Anas ha pensato ad un sistema di tipo free flow, ossia un sistema di individuazione delle targhe automobilistiche che renda riconoscibile il mezzo, il tipo di utente interessato e che

permetterà di rilevare i percorsi e il prezzo da pagare senza incorrere in impensabili code ai caselli. Un sistema basato inoltre su un'ampia differenziazione degli utenti in relazione all'effettivo utilizzo del raccordo an-

ulare. Viene infatti ribadita la non applicazione delle tariffe nei confronti dei residenti romani, che utilizzano il Gra come principale collegamento urbano. Differente invece il discorso per chi vi accede da vie periferiche

esterne all'anello stradale. Rimane da sperare, in questo caso, che si ritardi ancora nell'emanazione del decreto governativo, consentendo agli utenti di abituarsi alle nuove uscite monetarie.

Elisa Rinelli



I fatti contestati sarebbero avvenuti tra il 2002 e il 2007

Rimborsi illeciti dalla Provincia, 13 a processo

L'accusa: i politici, in accordo le società per cui lavoravano, si facevano rimborsare assenze per attività mai svolte. Il danno per l'ente è di due milioni di euro

La prima udienza del processo è stata fissata al 17 ottobre. Il Gup Carmine Castaldo si è così pronunciato sull'inchiesta condotta dalla pm Assunta Cocomello che ha coinvolto 27 persone, tra consiglieri provinciali, attuali o ex, titolari, amministratori e dirigenti delle società presso cui i politici risultavano assunti. Sono state rinviata a giudizio tredici persone, ne è stata assolta una - un amministratore di una società "per non aver commesso il fatto" -, altre tredici hanno visto stralciare la propria posizione per incompetenza territoriale con la trasmissione degli atti che li riguardano alle procure di Latina, Tivoli, Velletri e Terni. Per il gup i consiglieri imputati avrebbero, in concorso con dirigenti di diverse società, in un periodo che va, a secondo dei casi, dal gennaio 2002 al dicembre 2007, "con artifici e raggiri", instaurato "un rapporto di lavoro fittizio presso la stessa società, non avendo mai in realtà prestato" il politico "un'effettiva attività lavorativa", inducendo, secondo l'accu-



sa "in errore la Provincia di Roma, poiché, avvalendosi delle norme che prevedono il rimborso a carico della Provincia di quanto corrisposto al consigliere a titolo di retribuzione dal datore di lavoro, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore dovuta allo svolgimento della funzione pubblica elettiva", le persone coinvolte nelle indagini "si procuravano un ingiusto profitto ai danni del medesimo ente, cagionando così un danno patrimoniale di rilevante entità", stimato in circa due milioni di euro.

Luciana Miocchi
luciana.miocch@vocequattro.it

Dal 2 maggio moto e motorini sulle preferenziali

A partire dal prossimo 2 maggio anche le moto e i motorini potranno percorrere le corsie preferenziali. Per ora si parte con una fase sperimentale che durerà due mesi e riguarderà solo alcune strade, come via Ostiense, via Gregorio VII, la corsia di largo Argentina e via dell'Amba Aradam, che saranno adeguate anche nella segnaletica. L'iniziativa del sindaco Alemanno arriva in seguito alla proposta lanciata dall'attore Max Giusti su Il Messaggero di far transitare anche le due ruote sulle corsie preferenziali. L'idea, accolta favorevolmente dagli interessati che possono evitare le insidie del traffico, è piaciuta al comandante dei vigili, Angelo Giulia-



ni, che si è detto favorevole alla sperimentazione a patto che non sia utilizzate le corsie dove passano i binari del tram e che l'iniziativa non includa le minicar. Favorevole anche il vicesindaco Mauro Cutrufo, che ha prontamente presentato un disegno di legge in Parlamento che prevede, tra l'altro, la possibilità per le moto di percorrere la corsia di emergenza del Raccordo Anulare. «Se l'idea funziona - ha detto Alemanno - la estenderemo in tutta Roma perché i motociclisti meritano il riconoscimento per il loro sacrificio quotidiano evitando di prendere la macchina».

Nicola Scianamè

Vendita Dima Shopping Bufalotta, evasione da 26 milioni

Le attività presenti nel centro, riunite in consorzio, continuano ad operare regolarmente

Bancarotta fraudolenta per distrazioni, illeciti fiscali e false fatturazioni, sono i reati contestati al costruttore Raffaele Di Mario, titolare del gruppo Dimafin, dichiarato fallito dal Tribunale di Roma il 29 marzo. Di Mario, arrestato insieme ad altre due persone, sarebbe coinvolto in una storia di evasione fiscale legata alla vendita del centro commerciale Dima Shopping Bufalotta dalla Niccodemi (società riconducibile al costruttore) per 108 milioni a Banca Italease a Roma. Secondo gli inquirenti, la Niccodemi non avrebbe pagato imposte per 26,6 milioni sulle plusvalenze ottenute dalla vendita e in seguito avrebbe svuotato la società del capitale e portata al fallimento con distrazioni per complessivi 52,5 milioni, per lo più in favore della società Primula, anch'essa riconducibile a Di Mario. Secondo il gip «i flussi finanziari erogati da Italease alla Nicco-

demi per la vendita del centro commerciale Dima Shopping Bufalotta sono stati quasi interamente distratti in favore di società riconducibili al Di Mario», ma formalmente intestate a prestanome. Inoltre sul fallimento della Dimafin, di Dima Costruzioni, Cogest e altre di 7 società collegate, la Procura di Roma ha aperto un nuovo fascicolo di indagine. Ora si sta cercando quella parte di somme distratte che ancora mancano all'appello e per le quali si potrebbe ipotizzare l'accusa di riciclaggio. Nel frattempo gli operatori commerciali, riuniti in consorzio, continuano ad operare gestiti dalla Larry Smith Italia.

NISc



Approvata la delibera che conferisce poteri speciali e autonomia amministrativa

Ostia: autonomia e tassa di soggiorno

Trasferite, tra le altre, le competenze in materia di bilancio, commercio e demanio marittimo. Intanto i non residenti che andranno al mare sul litorale pagheranno la tassa di un euro

«Un passo storico». Così ha definito il sindaco Alemanno l'approvazione della delibera che ha sancito l'autonomia di Ostia, XIII municipio. «Partiremo da qui per rivedere il decentramento dei Municipi della Capitale». Il provvedimento trasferisce al XIII municipio (litorale) nuovi poteri che vanno dall'urbanistica al commercio, la gestione del verde e il demanio

marittimo. Soddisfatto del decentramento il minisindaco Giacomo Vizzani che, in caso di bocciatura,

matia a discutere le decisioni che riguardano Ostia e l'hinterland di Acilia. Passa al XIII la competenza sul demanio marittimo, sul rilascio delle concessioni e sulla gestione e utilizzo delle spiagge. La grande novità è rappresentata dal commercio perché il presidente del

mila euro, sarà versato dai gestori degli stabilimenti al comune a fine stagione. In pratica "1 euro - ha spiegato una nota - sarà pagato esclusivamente dai turisti non residenti a Roma e sarà compito dei gestori degli impianti balneari riscuotere tale con-

tributo". In spiaggia ogni bagnante dovrà dimostrare di essere residente per non far lievitare la quota stimata "non residenti". "Nessun gestore - precisa la nota - è autorizzato a imporre aumenti a carico dei residenti romani".

Rosalba Totaro



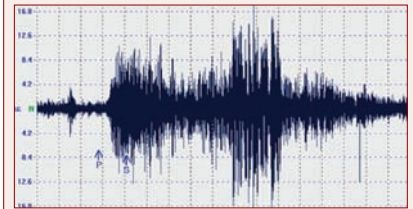
aveva già annunciato le dimissioni. Si stabilisce dunque un regolamento di autonomia amministrativa: il municipio avrà la possibilità di approvare un suo bilancio di previsione, con una specie di «accesso diretto» alle risorse finanziarie dei dipartimenti comunali. È prevista una commissione bilaterale come centro decisionale, composta da consiglieri comunali e municipali, chia-

municipio, «ove delegato dal sindaco», potrebbe decidere orari di apertura dei negozi, ma anche degli uffici pubblici. Se Alemanno esulta, l'opposizione, che si è vista respingere gli emendamenti alla delibera, critica definendo la misura una «scatola vuota». La svolta "storica" di Ostia arriva mentre imperversa la polemica sulla tassa di soggiorno di un euro che i non residenti a Roma, che si recano in spiaggia, dovranno pagare. La tassa, che il Campidoglio ha stimato in 50



Tutto è partito dalla profezia di Bendandi che però non c'è mai stata Il presunto terremoto dell'11 maggio smentito dall'Ingv

Sfatata anche un'altra credenza popolare. Il fatto che Roma sia "vuota sotto" non la rende immune dai sismi, ma le cavità sotterranee non influiscono sulla pericolosità sismica della città



Con l'avvicinarsi del fatidico 11 maggio, a Roma non smettono di rincorrersi le profezie, i timori e le ansie per un presunto terremoto che dovrebbe devastare la città. Tutto parte dalla profezia di Raffaele Bendandi, l'uomo che prevedeva i terremoti morto nel 1979, secondo cui proprio l'11 maggio una scossa stravolgerà la città eterna. La nefasta previsione è già stata da più parti smentita. A mettere un punto al "tormentone" è intervenuto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che sul sito internet ha pubblicato un video per tranquillizzare i più preoccupati, partendo dal fatto che Bendandi non avrebbe mai previsto questo terremoto. Bendandi "si basava su allineamenti di pianeti e altri corpi celesti, principalmente il sole e la luna" e "dai suoi appunti non emerge nessuna previsione di un eventuale sisma a Roma per l'11 maggio di quest'anno". L'Ingv spiega che "tutta l'Italia è a rischio sismico", ma "Roma è ubicata piuttosto ai margini della zona a maggiore sismicità della penisola e quindi ha una pericolosità sismica modesta". L'Istituto ha chiarito e sfatato anche l'altra credenza diffusa a Roma, secondo cui la città sia "immune" dai terremoti perché "vuota sotto". Appunto una credenza popolare, secondo gli scienziati, che "trae origine probabilmente dalla teoria pneumatica di Aristotele, poi ripresa da Plinio il Vecchio, secondo la quale i terremoti erano causati dai gas sotterranei. Il fatto che Roma fosse effettivamente piena di cavità, sia naturali che scavate dall'uomo, faceva pensare che i gas all'origine dei terremoti potessero uscire all'esterno allentando così la pressione. Ma oggi sappiamo che le cause dei sismi sono altre e che la loro origine risiede diversi chilometri sotto la superficie terrestre. La presenza di cavità nel sottosuolo romano non aumenta né diminuisce la pericolosità sismica della Capitale".

Rosalba Totaro

L'ospedale romano costretto a chiudere per mancanza di risorse San Raffaele: via dipendenti e pazienti

Licenziamento collettivo di 3.171 risorse e dimissioni anticipate di 2.283 pazienti che dal 15 aprile 2011 cercano ricollocazione in altri ospedali

Momento difficile per l'ospedale San Raffaele, centro specializzato in riabilitazioni, che annuncia drastiche decisioni a seguito delle inadempienze degli "uffici della Regione Lazio nella sottoscrizione delle intese per la riorganizzazione del gruppo San Raffaele, nonché da mancati pagamenti, da parte della Regione, di prestazioni sanitarie già rese dalle strutture del gruppo per un importo pari a circa 150 milioni di euro". Sono 3.171 i dipendenti coinvolti nel licenziamento collettivo e 2.283 i pazienti "sfrattati" dal 15 aprile e in cerca di un posto letto in altri presidi ospedalieri. Al momento non è chiaro quanto irrevocabili siano le decisioni prese dalla Tosinvest San Raffaele spa, gruppo



della famiglia Angelucci attivo nel campo della riabilitazione, che ha annunciato, nel caso non arrivassero i soldi, l'avvio delle procedure di cessazione delle attività sanitarie del gruppo operanti nella Regione. Nel Lazio la Tosinvest gestisce 17 strutture: 13 cliniche specializzate nella riabilitazione e 4 ambulatori. Rassicuranti le parole della Polverini: «la Regione, come sanno anche i dipendenti e la proprietà del San Raffaele, sta lavo-

rando da tempo sulla questione, non c'è solamente un problema di contenzioso economico, ma stiamo cercando, e riusciremo, a dare una risposta perché nessuno rimanga senza lavoro e senza assistenza». Mentre i sindacati comunicano al prefetto l'inizio dello stato d'agitazione e manifestazioni sotto la sede della Regione a causa del rinvio dei tavoli tecnici, contestualmente alla raccolta di 6000 firme, il comitato per la Difesa del San Raffaele annuncia in una nota che «sono state già inviate le lettere di licenziamento a tutti i lavoratori e stiamo assistendo alle scene di disperazione di coloro che le hanno già ricevute».

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it

Brio Shop

MAGAZZINI Maury's®

il numero 1 del risparmio



Stendibiancheria
in resina

5.99



Liquido piatti
Svelto ass. - L 1

0.88
ML 0.88



Liquido lavatrice
Dash ass. - L 3

3.39
ML 1.13



Pannolini Pampers
Sole e Luna - misure ass.

3.49



Set divano
+2 poltrone + tavolino

99.00



Armadietto
Entry line basso

19.00

Armadietto
Entry line alto/porta scope

33.00

Offerte valide fino al 30 Aprile 2011 salvo esaurimento scorte

ROMA - Via T. Boetti Valvassura 114/122 (zona Vigne nuove)

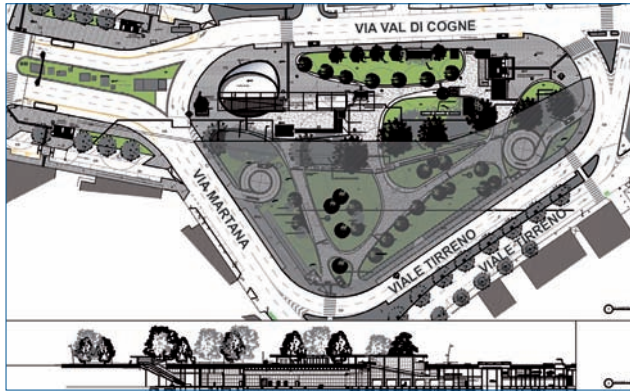
Roma Metropolitane garantisce i tempi di consegna del 31 dicembre 2011

Come si circolerà a Piazza Conca d'Oro

Procedono secondo i tempi previsti i lavori per la Metro B1 Bologna- Jonio. Entro fine anno sarà pronta la tratta fino alla stazione di Conca d'Oro, riattivando la fluida viabilità dell'intera area circostante

spettando il cronoprogramma previsto. I lavori per la realizzazione di questo percorso sono giunti a una fase tale da poter avere una piantina preliminare di Roma Metropolitane, con ciò che sarà piazza Conca d'Oro al 31 dicembre.

Dalla carta topografica si evidenzia che la circolazione veicolare dovrebbe riprendere regolarmente in viale Tirreno, via Martana, via Val di Cogne e adiacenti, i cui lavori di competenza della società appaltatrice saranno conclusi per quella data. Successivamente saranno portati a compimento i lavori architettonici e



servizi nell'area all'interno di tale perimetro. Saranno previste delle zone

di sosta anche sulle strade, senza occupare le tre o quattro corsie che do-

vranno assicurare una più fluida viabilità. In attesa di tale data, si stanno

valutando delle iniziative temporanee per smaltire o alleggerire il quotidiano ingorgo derivante dai lavori.

Il successivo percorso Conca d'Oro-Jonio dovrebbe entrare in funzione, secondo le previsioni, da dicembre 2012. L'intera tratta delle quattro stazioni di Annibaliano, Libia-Gondar, Conca d'Oro e Jonio, è lunga complessivamente 5 km e garantirà, una volta attivata a pieno regime, un tempo di percorrenza di 13 minuti e 48 mila passeggeri all'ora.

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

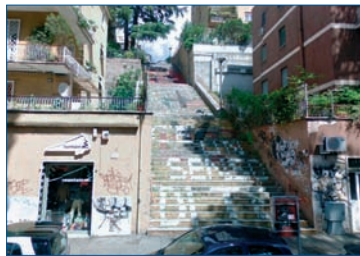
La tratta della Metro B1 Bologna-Conca d'Oro sarà attiva per fine anno, ri-

Motorizzare la scalinata di viale Tirreno o installare ascensori nelle vicinanze Stazione metro Conca D'Oro: proposte di accessibilità

Approvata in consiglio municipale la proposta del consigliere Dionisi per consentire ai cittadini, soprattutto anziani e disabili, di raggiungere la futura fermata metro di Conca D'Oro senza l'auto privata

Nella seduta del 28 marzo il Consiglio del IV Municipio ha votato a favore della proposta presentata dal consigliere del Pd, Fabio Dionisi, di adeguare la scalinata nei pressi del civico 124 di Viale Tirreno in modo da renderla motorizzata, con l'obiettivo di facilitare il raggiungimento della futura fermata metro di Conca D'Oro. «Questa scalinata è un ottimo

punto di collegamento per raggiungere la futura fermata metro, purtroppo però molti cittadini, tra cui persone anziane e disabili, non la utilizzerebbero agevolmente, visti tutti gli scalini che ci sono, essendo costretti a prendere la macchina e fare un giro mol-



to più largo per arrivare alla metro», ha commentato il consigliere Dionisi.

Il Dipartimento VII Mobilità e Trasporti dovrà verificare la fattibilità della proposta o, in alternativa, la possibilità di realizzare nelle vicinanze degli ascensori che svolgano la

stessa funzione. A proposito del prolungamento della metro B1 da piazzale Jonio a Porta di Roma, il presidente del IV Municipio, Cristiano Bionelli ha guidato nei giorni scorsi una delegazione dei consiglieri di maggioranza e della Giunta municipale ad un incontro con il sindaco Alemanno per esprimere i timori del territorio in relazione ai 2 milioni di metri cubi che sarebbero impiegati per finanziare l'opera. Il sindaco ha assicurato che il progetto è ancora suscettibile di modifiche e ha incoraggiato il Municipio a partecipare alla fase di elaborazione del progetto definitivo attraverso un'azione costante di ascolto dei cittadini.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

Senza pensilina, piantate tra le radici degli alberi o in mezzo alla strada Autobus, l'odissea comincia alla fermata

Ecco dove i disagi cominciano ancor prima che l'autobus arrivi. Un esempio fra tutti, la situazione sulla Nomentana

Proprio in questi giorni si rincorrono le voci di un possibile aumento del costo del biglietto ma la qualità del servizio è sotto gli occhi di tutti. Addirittura sembra che la velocità media dei bus stia, se possibile, diminuendo. Attese interminabili, posti a sedere introvabili e spesso non si riesce nemmeno a salire per quante persone sono già compresse all'interno. A volte i disagi cominciano ancor prima che l'autobus arrivi. Se alcune fermate hanno la pensilina e la tabella elettronica con i tempi di arrivo previsti, molte altre versano in condizioni pietose.

Sulla Nomentana due in particolare mettono a repentaglio la sicurezza degli utenti. La fermata vicina a viale Rousseau è circondata dalle radici degli alberi, di marciapiede neanche l'ombra e quando piove si trasforma tutto in un pantano. Riuscire a non cadere, soprattutto per gli anziani, è praticamente un'impresa. Nelle giornate peggiori bisogna farsi ospitare dal fioraio o dal fruttivendolo. Più pericolosa ancora è quella all'altezza di via Zanardini, installata nei pochi centimetri che separano il muro di cinta del Casal de' Pazzi dalla carreggiata della Nomentana. Anche qui il marciapiede è inesistente e i molti ragazzi che all'uscita del vicino Liceo Orazio aspettano l'autobus si ritrovano praticamente in mezzo alla strada. Non va meglio alle altre fermate, verso San Basilio, spesso inaccessibili per le auto parcheggiate. Se questo vuol dire inattivare l'uso dei mezzi pubblici...



(R.V.I.)

ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

TAC SPIRALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
con refertazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.

CENTRO DIAGNOSTICO PANTAMEDICA
Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salario - Roma
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it

SINCERT
Centro Ricerche Cliniche Ortosa s.r.l.

Ad opera della rete romana di mutuo soccorso, i comitati di quartiere Serpentara e Salviamo Talenti

Prolungamento B1: Arriva l'esposto alla Corte dei Conti

È stato presentato il 19 aprile, a firma di rappresentanti delle tre associazioni, l'esposto che invita le autorità destinate - Corte dei Conti, presidente della commissione mobilità, assessore alla mobilità e Sindaco del Comune di Roma nonché al Presidente del IV Municipio e all'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - "ad accertare che l'iter con cui è stata avviata l'attuazione dell'opera di prolungamento della metro B1 nel tratto Piazzale Ionio - Bufalotta non presenti vizi analoghi a quelli che hanno costretto a sospendere l'iter della linea Metro D".

L'atto, composto di cinque pagine, cita pareri e relazioni, richiamando finanche la commissione europea e la regione Abruzzo: ricostruisce tutta una serie complicata di passaggi intermedi, nelle cui more vi sarebbero degli aspetti da approfondire.

Luciana Miocchi



Prese di posizione di parte della cittadinanza organizzata: prevedibile vista l'importanza del progetto di metropolitana locale E i comitati si mobilitano

Nel corso delle ultime settimane la società civile del IV Municipio si è mobilitata intorno alla problematica del prolungamento della metro B1. Il comitato di quartiere di Serpentara, primo ad iniziare la protesta contro l'utilizzo del project financing e contro il cambio di tracciato originale continua nella raccolta delle firme, e gli operatori del mercato di via Conti sono scesi in campo contro la chiusura e il probabile spostamento dell'area

di vendita, interessata dalla costruzione di una fermata della metro così come concepita nell'ultimo progetto. Il comitato di Valmelaina fa sentire la sua voce anche attraverso la sua web radio e ha fatto partire pochi giorni fa una raccolta firme contro lo spostamento del mercato rurale. I comitati di Casale Nei e Porta di Roma hanno richiesto un incontro in Municipio per avere chiarimenti circa il coinvolgimento dei loro quartieri nella costruzione dell'opera. La

presidenza e i consiglieri di maggioranza hanno avuto un incontro con il sindaco Alemanno che sembrerebbe intenzionato a seguire la volontà del territorio. Nel frattempo, la corsia preferenziale di via di Val Melaina sarebbe stata rimossa senza che il Municipio ne fosse informato, per agevolare i lavori della metro. Dibattiti politici cominciano a susseguirsi. Forse agli inizi di maggio dovrebbe uscire l'ordinanza che darà il via al progetto.

(L.M.)

L'appello di un lettore de "La Voce del Municipio"

La cronaca descrive una quotidianità talmente permeata di indifferenza se non aperta aggressività verso il prossimo che ormai suscita stupore qualsiasi manifestazione di civiltà e cortesia verso il medesimo. È quanto accaduto all'estensore di questo articolo quando ha ricevuto la telefonata di un lettore, l'ingegner Piero Muscolino. Dirigente delle Ferrovie oggi in pensione ed esperto internazionale di trasporti, materia che ha anche insegnato all'università e su cui ha scritto numerosi libri, Piero si è rivol-

to alla "Voce del Municipio" per diffondere un appello che la dice lunga sulla sua sensibilità da gentiluomo d'altri tempi: «Giorni fa mi trovavo seduto su un autobus della linea 86 diretto a Monte Sacro - ha raccontato - quando una signora ha visto il posto libero accanto al mio e mi sono fatto da parte per farla sedere. Questa donna, quasi a scusarsi di avermi scomodato, mi ha detto di aver paura perché le capitava spesso di cadere in autobus. Abbiamo parlato un po' di questo suo disturbo e di come cercasse di

curarlo. Io poi dopo averle fatto gli auguri perché lo risolvesse sono sceso perché giunto a destinazione. Successivamente però, ho riflettuto che la sua fosse una implicita richiesta di aiuto nella discesa dalla vettura e mi sono rammaricato di non averci pensato al momento. Sarei lieto se, leggendo questo appello sul vostro giornale, volesse contattarmi per rassicurarmi». Modi cavallereschi ormai purtroppo sconosciuti, come si è detto.

Alessandro Pino



Piero Muscolino

SOLO A MAGGIO - SPECIALE SOLE/VISTA

100% soluzioni per una visione perfetta anche al sole

OKO SEMPRE CON TE

A maggio acquista un occhiale da vista antiriflesso ed avrai diritto ad un altro paio di lenti da vista-sole a soli 5 euro*

Ottica Rosati Via Rapagnano, 8 • Roma Tel. 06.8804353



www.oxoitalia.com

I nostri servizi:



*Promozione valida per qualsiasi tipologia di lenti

Bonelli sul possibile tratto della Metropolitana da piazzale Jonio a Porta di Roma e su altri interventi nel IV Municipio

«Prolungamento B1: non si farà se non si vuole»

Parla anche di scuola rispetto alla crescita dei posti negli asili e riduzione delle liste d'attesa nonostante ci siano circa 30 mila residenti in più. Ottimizzazione dei lavori negli uffici, Fidelity card e i futuri attraversamenti pedonali rialzati

Il prolungamento della linea metro B1 ha suscitato vespai a non finire, contrapposizioni, tesi diverse e scontri politici. Il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli intende così fare chiarezza ribadendo la preminenza del territorio nella scelta su un progetto così importante e invasivo.

«Il sindaco in persona, in una riunione avuta pochi giorni fa con noi, gli assessori e con consiglieri di maggioranza del municipio e del Campidoglio, ci ha confermato che se il territorio, a seguito di consultazioni e di un monitoraggio, decidesse che non è opportuno proseguire perché il progetto di finanza prevede due milioni di metri cubi di nuova edificazione in un municipio già bombardato dalla ex giunta Veltroni con altre cubature, tutto il progetto



Cristiano Bonelli

di prolungamento della metropolitana a Porta di Roma non si farà». «Io stesso non sono favorevole e mi sto accorgendo che la gente intorno a me non mi sembra che lo voglia – continua Bonelli - Tutti i comitati saranno convocati e a loro sarà chiesto: sul progetto nella sua interezza che ne pen-

sate? Sul nuovo tracciato e sulle conseguenti cubature in più, che dite? Il risultato sarà comunicato all'amministrazione centrale. Nessuno può decidere al posto nostro e il sindaco Alemanno è d'accordo perché altrimenti verrebbe meno la delega municipale che ci è stata accordata da tanta gente con il voto».

A tutto questo, il minisindaco aggiunge quello che è il senso del lavoro e delle procedure avviate fino a oggi sul tema. «Sul prolungamento fino a Porta di Roma è stata avviata da

mesi una procedura standard, sia con valutazioni logistiche che di territorio, sia più specifiche sulla fattibilità del progetto. Quindi si sono messi a lavorare gli uffici e i dipartimenti competenti dell'amministrazione per la redazione di un progetto». «È finita la conferenza dei servizi, ma siamo ancora in fase progettuale quindi vuol dire che non è stata fatta una delibera di giunta, non c'è un'ordinanza che blinda e che, visto che c'è un progetto di finanza, il sindaco possa chiudere la vicenda – prosegue Bonelli - Quindi, la realtà è l'esatto opposto di quanto detto dall'opposizione che ha parlato addirittura di avvio di procedure di espropri arrivando al paradosso: ci fa capire con quale opposizione abbiamo a che fare, che difonde notizie false e tendenze creando tensioni nel territorio. Insomma, non è stato deciso nulla ma solo attuata una procedura progettuale».

Poi la scuola, altra nota vitale per il municipio. «Negli ultimi anni la po-

polazione qui è cresciuta di circa 30 mila unità grazie alle nuove cubature decise dalle passate amministrazioni cittadine – sottolinea Bonelli – siamo comunque andati in controtendenza rispetto al passato sui posti disponibili negli asili per esempio. Prima c'erano 850 bambini in lista d'attesa. Oggi ce ne sono 310. Mi pare già un ottimo risultato nonostante la crescita dei residenti. E poi abbiamo avviato le procedure per ottimizzare il lavoro negli uffici municipali, creato la Fidelity card per servizi (per esempio convenzioni con i musei romani) e sconti nei negozi di prossimità per le famiglie locali. E poi stiamo progettando, finalmente, l'installazione di attraversamenti pedonali rialzati in alcune strade municipali, dopo aver avuto il via libera dagli uffici competenti: un grande passo per la sicurezza nelle strade. Tutto questo solo per dire alcune delle tante cose in fase di realizzazione e studio».

Giuseppe Grifeo

Gli interventi di ripulitura comprendono anche via Radicofani

A piazza dei Vocazionisti cancellate le scritte

Grazie all'assessore Visconti e al consigliere D'Antimi, nella piazza principale di Fidene, interventi per rimuovere scritte, graffiti e affissioni abusive

Piazza dei Vocazionisti è il fulcro del quartiere di Fidene, ma attorno alla statua di don Giustino Maria Ruspolillo regna il caos biblico: macchine in doppia e tripla fila, cassonetti della spazzatura in mezzo alla piazza, arredi urbani danneggiati. La stessa scultura di don Giustino non è risparmiata da atti di vandalismo: ad ogni vittoria importante di una partita di calcio, prende i colori della squadra vincente. Più di un anno fa era stata presentata, in Consiglio municipale, una mozione per la riqualificazione urbana che prevedeva la rimozione dei cassonetti dal centro della piazza, la realizzazione di aree di sosta razionali con segnaletica orizzontale e verticale, nuovi cestini per i rifiuti e panchine, ripulitura dei muri dei palazzi da scritte e graffiti e altro ancora. La mozione in questione era stata approvata il 12/11/2010, ma non ne erano seguiti interventi effettivi. Finalmente, il 13 aprile scorso, si è mosso qualcosa grazie all'assessore all'Ambiente del Comune di



Roma, Marco Visconti, promotore della campagna di decoro urbano che ha visto ripulire le stazioni metro e le vie consolari dalle scritte, e al consigliere del IV Municipio Alfredo D'Antimi, tra i proponenti della mozione per la riqualificazione della piazza. È iniziata, infatti, un'azione di ripulitura dalle scritte e dalle affissioni abusive degli edifici di piazza dei Vocazionisti e di via Radicofani. Un primo passo per restituire i luoghi storici del quartiere ai cittadini e renderli più vivibili.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

I dati scientifici non sono concordi. La richiesta di un cittadino che ne ha uno vicino casa e la moglie malata di leucemia

Ripetitori: si è proprio sicuri che è tutto a posto ?

Luciano vive da sedici anni con la moglie e i due figli in una casetta isolata in via San Gaggio. Attorno, oltre alla campagna e al fiume, solo qualche capannone e, da circa tre anni, un ripetitore che poi non sembra nemmeno tale: è mimetizzato da albero, con tanto di rami finti, per renderlo meno sgradevole alla vista. Non è però il senso estetico a preoccupare Luciano: la moglie a dicembre ha saputo di avere la leucemia e nei giorni scorsi si è sottoposta a un autotrapianto di midollo. Il figlio inoltre accusa frequenti mal di testa mentre la figlia ha dovuto ricorrere alle cure di un noto psichiatra. Va detto che la ricerca scientifica è alquanto cauta a



prendere posizione sulla pericolosità dei campi elettromagnetici generati da antenne radiotelevisive e ripetitori di telefonia mobile: i dati disponibili al proposito non sono omogenei, anzi talvolta sono contraddittori. Luciano però vorrebbe che almeno in questo caso specifico venisse fatta chiarezza: «Nel dubbio, vorrei che chi di dovere controllasse il rispetto della normativa vigente e che tutti venissero messi al corrente di questa situazione». Contraddizioni dei tempi moderni in cui si impreca se il cellulare «non ha campo» ma poi si teme la presenza di un nemico invisibile e mortale.

Alessandro Pino

Bolero
presenta

"Senza nulla a pretendere"

Fuite, zingari, che arrivano i teatranti!

di
Patrizia Masi
Orchestra d'Avanspettacolo
diretta dall'esimio Maestro **Vincenzo De Filippo**
Teatro Italia 6 e 7 maggio 2011 alle ore 21
Via Bari 18 Roma

Patrizia Masi
Alessandra Catarinelli
Mimmo Appetiti
Michela Totino
Vincenzo D'Angelo

Nicola Onofrietti
Tiziana Secciani
Armando Zavaglia
Maria Elena Bernuy
Anna Maria Dellasega
Monica Piastra
Antonella Cannucci

Coreografie di
Alessandra Catarinelli



Da giovedì 21 aprile sono numerosi gli appuntamenti religiosi nel IV Municipio

Le celebrazioni per la Pasqua

Le chiese di Sant'Alberto Magno e Sant'Achille si apprestano a trascorrere una Settimana Santa all'insegna della tradizione

Pasqua è ormai alle porte e le parrocchie del municipio sono pronte per le celebrazioni liturgiche. Saranno giorni dedicati alla preghiera e alla religione, che culmineranno con la Veglia Pasquale e la Domenica di Resurrezione. In zona Vigne Nuove, la parrocchia Sant'Alberto Magno celebrerà la Pasqua con delle iniziative che vedranno protagoni-



sti soprattutto i più piccoli. Giovedì sera alla messa "In Coena Domini", il parroco, Don Donato Perron, effettuerà la tradizionale lavanda dei piedi ai bambini che frequentano il catechismo per la Prima Comunione. Venerdì nel sagrato della chiesa avrà luogo la Via Crucis, che ripercorrerà il lungo calvario di Gesù Cristo. Tutte le quattordici stazioni saranno rappre-

sentate da bambini che faranno rivivere in maniera realistica la passione di Cristo. Sabato sera sarà la volta della Veglia, mentre il giorno di Pasqua le messe verranno celebrate in diversi orari: 8.30, 10, 11, 12 e 19. Gli appuntamenti della Settimana Santa si concluderanno il Lunedì dell'Angelo, giorno in

cui verrà conferito il sacramento della Cresima agli adulti da parte di Sua Eminenza Cardinal Raymond Leo Burke. A Talenti, nella chiesa S. Achille giovedì alle ore 18,30 si terrà la messa "In Coena Domini", seguita dall'Adorazione Eucaristica. Il Venerdì Santo, alle ore 21, partirà dalla parrocchia

la Via Crucis che percorrerà numerose vie della zona. Per quanto riguarda i giorni successivi, i fedeli potranno partecipare alla tradizionale Veglia Pasquale del sabato, delle ore 22 e alla Messa di Pasqua che si terrà in diversi orari nella giornata di domenica.

Federica Stecconi



Don Donato Perron

Inchiesta sugli acquisti alimentari in occasione della Pasqua, sotto il segno del risparmio

Dal supermercato, alla tavola: aria di crisi

Come spendono le famiglie. Uno spaccato della situazione nei supermercati. Le dichiarazioni dei direttori dei centri e di alcuni clienti

Fa parte della nostra cultura che a mangiare bene non si rinuncia mai. Sotto le ricorrenze di rito come il Natale e la Pasqua, questa credenza popolare si rafforza e trova la sua piena espressione nelle tavole super imbandite delle famiglie italiane. Quest'anno però qualcosa sta cambiando nelle tradizionali spese alimentari. Da inchieste presso alcuni centri alimentari del municipio si evince che la maggior parte degli acquirenti tendono sempre più a risparmiare, rinunciando anche ai prodotti tradizionali.

Centro alimentare Ipertriscout di via Salaria

«Gli acquisti sono molto calmi, ma si vedrà meglio negli ultimi giorni prima di Pasqua che quest'anno è molto alta e quindi ci sarà un esodo maggiore - dice Emilio Bini, direttore del centro - Il consumo alimentare quindi sarà differente. I prezzi dei prodotti sono contenuti e il lavoro è fermo, la crisi si sta avvertendo più degli anni precedenti. Stiamo offrendo continuamente promozioni, ma il calo degli acquisti persiste, anzi è in aumento».

«Pensiamo di andare fuori, quindi la spesa non la faccio. Ci penserà mia madre che abita in un paese vicino Roma, ove si risparmia un po' di più. Niente uova di cioccolato, costano troppo» afferma la signora Carla. «Non ho stabilito un budget particolare per le spese alimentari, sicuramente ridurrò al minimo gli acquisti. Rispetterò le tradizioni come l'agnello e la colomba, ma ho eliminato l'acquisto delle classiche uova di Pasqua, perché hanno prezzi molto elevati», così pensa il signor Luciano. «Pasqua è una festa importante e stare a tavola con parenti e amici è una tradizione a cui non si rinun-



cia. Mangeremo l'agnello e le uova con parsimonia su tutti gli altri acquisti alimentari» dice la signora Stefania.

Centro alimentare Carrefour di via Prati Fiscali

«Sugli acquisti c'è una significativa contrazione rispetto agli altri anni, ma forse anche perché quest'anno la Pasqua cade molto alta e quindi le vendite sono un po' più diluite La crisi c'è e si fa sentire sulla vendita di tutti i prodotti. Anche quelli tipici si vendono di meno» afferma il direttore, Maurizio Ghiloni. «La tradizione alimentare della mia famiglia per la Pasqua è soprattutto la colazione che è molto abbondante di prodotti tipici Per il pranzo preparo tutto in casa, all'insegna del risparmio, dalle fettuccine alla classica pastiera. Quest'anno dobbiamo risparmiare anche sull'acquisto del cibo» si lamenta la signora Maria. «A casa mia ci sarà la tavola imbandita in modo tradizionale, ma le pietanze le preparerò in modo artigianale, dai cannelloni ai dolci per i miei nipotini, ai quali non regalerò le uova di cioccolato. Costano troppo e la mia pensione non me lo permette» dice nonna Costanza.

I carrelli escono semivuoti. La crisi c'è, è evidente. È arrivata anche sulla tavola delle feste.

Alba Vastano

alba.vastano@vocequattro.it

23.04.2011
LANIFICIO 159
d'EGGS
PRE SEHTS
..WIM SELF..
start 23:30
::Line Up::
::GHEZZY::
::UNDER THE UNDER (PARRON)::
via di pietralata 159
ticket 10€
drink included
info line 531.868.4691

Per le festività pasquali esplodono forme e colori della primavera per deliziare la vista e preparare il palato

L'arte pasticceria di far uova di Pasqua

Fondente, al latte, bianco e nero, con o senza lecitina di soia, grandi o piccole, colorate, decorate, addobbate le uova pasquali rimangono artigianali. Sempre una sorpresa che nasce dalla fantasia e dalla tradizione di maestri cioccolatieri

Giuseppina della pasticceria Carmignani - quindi, oltre la sapiente arte, ci vuole un laboratorio separato. Ecco perché non tutti gli artigiani lo lavorano».

«L'uovo è personale, come un vestito da sartoria - A parlare è Stefano della pasticceria Galligani - L'arte del cioccolato e della pasticceria si è raffinata con l'evoluzione del prodotto, tanto che all'uovo si sono aggiunti altri soggetti come gallinelle o coniglietti». Per Claudio della pasticceria Rosati, «è molto impor-



gianti e la elegante e ricercata confezione, che segue un po' la necessità

singola del cliente, ma anche la moda. Per questa Pasqua il colore di tendenza è il glicine».

Le uova artigianali vengono proposte assieme ad altri prodotti tipici della tradizione regionale, sia dolci come colombe, agnelli pasquali, pastiere e sia salati come la pizza pasqualina o il casatiello.

Elena Galifi.
elena.galifi@vocequattro.it



ta la qualità del cioccolato che si garantisce nella proposta di prodotti arti-



acquisendo fascino e perdendo in parte la sua sacralità. «Il cioccolato - dice Patrizia della pasticceria La Perla - è fuso ad una temperatura di massimo 29 gradi e poi colato sullo stampo a forma di uovo in plastica o metallo dapprima raffreddato ad una temperatura di 20-25 gradi circa, non di



L'uovo è per eccellenza il simbolo della rinascita primaverile della natura e in occasione della Pasqua cristiana diviene simbolo della rinascita dell'uomo attraverso la resurrezione di Cristo. Viene regalato decorato in una esplosione di colori e di fantasia

più altrimenti il cioccolato diverrebbe opaco. Quest'anno il caldo mi ha reso difficile la decorazione, ma sono riuscita a realizzare il tema floreale grazie alla trentennale esperienza». «Il cioccolato non vuole la farina - dice

Pomeriggio caldo all'insegna del divertimento e della cucina semplice e sana

La scelta naturale del biologico

Grande partecipazione e allegria nel terzo incontro con Anna Moroni al Mercatino delle Valli per il corso pratico di cucina, organizzato dall'associazione La Corte dell'Impero e l'Associazione Pegaso e corollario del corso teorico di Educazione Alimentare per i Centri Anziani del IV Municipio. «Questa volta - dice la famosa esperta di cucina - il menu ha come tema il 'Made in Italy' per i 150 anni dall'Unità d'Italia e per promuovere prodotti nazionali e biologici, con ricette per il giorno di Pasqua, in un viaggio tra le cucine della Penisola: Sfornatini di Parmigiano con salsa al balsamico; Lasagne con bufala, carciofi e salsiccia; Polpette ubriache alla triestina e Focchi di neve, con pasta di mandorle siciliane». «L'attenzione alle tradizioni della cucina regionale, buona e variegata - ci dice l'assessore alle Politiche Sociali Francesco Filini - si rafforza, da parte dell'Amministrazione, quotidianamente anche nelle scuole promuovendo



la conoscenza di prodotti tipici, di qualità e locali a chilometri 0». Filini ha affiancato e sostenuto le piccole cuoche, di età dai 4 ai 10 anni, Laura Giorgia, Giulia e Elisa e le due più piccole Sofia, che hanno cucinato per i nonni, testimoniando la riproducibilità delle ricette. Ennio Melandri, direttore commerciale della Eco Planet sponsor della manifestazione, ha fornito «suggerimenti per riconoscere un buon prodotto e indicazioni, come la 'fogliolina verde sulle confezioni', che garantiscono e certificano la qualità del bio in un mercato che non sempre ha titoli e caratteristiche».

(E.G.)

Riparato il parapetto divelto a Vigne Nuove

«La Voce del Municipio» ne aveva segnalato il potenziale pericolo

È stato finalmente riparato il marciapiede di via delle Vigne Nuove - all'altezza del sovrappasso con il viadotto Segni - che affaccia sulla rampa di un garage interrato e che a seguito di un incidente stradale era rimasto per mesi con il parapetto divelto. Se ne era occupata tempo fa «La Voce del Municipio» segnalando come la sconnessione originatasi nel-



l'asfalto costituiva un pericolo: si poteva un piede in fallo rischiando di farsi male, anche per la presenza sul punto di una fermata Atac servita da numerose linee. In un panorama metropolitano costellato da crepe, buche e voragini, fa piacere constatare che le osservazioni di questo giornale vengono prese in considerazione.

Alessandro Pino

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

Sconto del 20% sui RICAMBI + il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Intervista all'assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Antonello Aurigemma

Tutta la verità sul proseguimento della metro B1

Di cose se ne sono dette tante da non sapere più nulla di preciso. L'amministratore cittadino traccia un quadro

Antonello Aurigemma, assessore comunale alla Mobilità, è di avviso diverso rispetto al presidente del IV Municipio. Dà per certa la realizzazione del prolungamento della Metro B1 oltre piazzale Jonio e il suo tracciato.

Si farà o no?

Certamente, sarà un grande vantaggio sia per i quartieri attraversati, che per la città nel suo complesso. Basti pensare che con la sola tratta Bologna-Conca d'Oro, che sarà terminata a fine anno, verranno risparmiati oltre 2 milioni di KM/vettura di mezzi

pubblici, cioè centinaia di autobus in meno sulle strade, per non parlare di quelle private e della comodità della metropolitana.

Il tracciato è già stato deciso?

Il tracciato è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi. Ha una lunghezza di circa 3,8 km, due stazioni denominate "Vigne Nuove" e "Mosca" con nodi di scambio per circa 2500 posti auto e il capolinea "Bufalotta" all'interno dell'omonima "centralità urbana". Inizialmente era previsto un tracciato diverso, che però non teneva conto di un tessuto urbano ormai



Antonello Aurigemma

denso e consolidato, che rendeva quasi impossibile la realizzazione delle stazioni. Nel nuovo tracciato le aree delle stazioni e dei pozzi, oltre ad essere libere, hanno il vantaggio di essere poste vicino a infrastrutture esistenti o già previste e valorizzano al massimo il binomio prolungamento/nodi di scambio, che rappresenta la variabile determinante per l'efficacia dell'infrastruttura.

Su cosa si può ancora

scegliere?

Naturalmente non tutti i problemi sono stati già risolti. Il passaggio alla fase esecutiva sarà l'occasione per esaminare eventuali proposte migliorative del progetto.

Il Municipio può esprimere un sì o un no al project financing?

Il Municipio ha già partecipato alla Conferenza dei Servizi: dagli uffici comunali agli stessi organi tecnici municipali, dalle Sovrintendenze agli

enti preposti alla sicurezza, ecc. Tutti questi soggetti, che sono più di trenta, hanno approvato sia il progetto che l'operazione finanziaria necessaria a garantirne l'attuazione, che in questo caso prevede la copertura totale da parte dei privati vista l'assenza di risorse pubbliche disponibili e di conseguenza deve favorire la remunerazione dei capitali investiti.

Il presidente Bonelli ha mai dato il suo consenso al project financing nella Conferenza dei Servizi?

Come dicevo il Municipio ha già avuto una sua parte all'interno della conferenza dei Servizi. Parte che è stata svolta dopo una riunione che lo stesso presidente del Municipio, vista la complessità del progetto, aveva indetto il 28 Ottobre 2010 con Roma Metropolitan e dell'illustrazione dello stesso.

Luciana Miocchi

Prevista il 2 dicembre la chiusura della "Roma 2" di via di Casal Boccone, 112

Quella casa di cura s'ha da chiudere

Sono 80 gli anziani, con età media 85 anni, che saranno rimandati a casa, o spediti altrove insieme ai 60 lavoratori dipendenti precari della struttura e 22 dipendenti della cooperativa sociale "Il Cigno"

È dai giornali che i lavoratori e gli utenti della casa di riposo comunale "Roma 2" di via di Casal Boccone, 112, unico polo geriatrico della Asl RmA, in IV Municipio, vengono a conoscenza della delibera della giunta Alemanno che ne decreta la chiusura. Comunicati e mobilitazioni diffondono la notizia sul territorio, in attesa che il gruppo municipale di maggioranza guidato da Cristiano Bonelli rompa il silenzio denunciando dal capogruppo del Pd Paolo Marchionne e dalla consigliera Rampini. Lunedì, insieme ad anziani, operatori sociali precari e amministrativi di "Roma 2" in Campidoglio - riferisce la dottoressa Chiara Delli Noci, coordinatrice delle attività di socializzazione - a chiedere udienza al sindaco Alemanno che non li riceve. Giovedì manifestazione dalle 10 del mattino, ma è alle 16 che anziani, sindacati, gente comune e politici del Pd riescono a bloccare via di Casal Boccone per denunciare la situazione. Sono in tanti, Eugenia Zagemi, 71 anni, Augusta Stefania, 87 anni, Giuliano Liberti, 72 anni: «Vivo qui da 6 anni e sto bene come in famiglia, ho una camera col bagno e il bus 335 che collega bene la zona al centro. I politici vogliono risparmiare sul sociale ma perché non si tolgono i loro privilegi?». Carlo Fontana addetto mensa: «Con i tagli sarà chiuso anche il centro al-

heimer, fiore all'occhiello di Roma». Quando arriva Bonelli il clima è teso, cerca di rassicurarli, spiega che benché la struttura abbia una competenza territoriale che non fa capo al Municipio, è presente perché responsabile di ciò che avviene nel territorio: «257 persone, tra operatori e anziani non



saranno né abbandonati a se stessi, né lasciati per strada. Si tratta di ottimizzare le risorse e questa struttura costa troppo, 1 milione e 600 mila euro l'anno, di cui solo 120 mila d'affitto. L'amministrazione da un anno e mezzo lavora per trovare soluzioni anche per i circa 300 anziani che sono in lista d'attesa che non trovano una collocazione adeguata, tenendo conto di vari aspetti tra cui il reddito complessivo e le reali condizioni di salute».

Concetta Di Lunardo
concetta.dilunardo@vocequattro.it



Dott. Marco Marvelli

Medico chirurgo - Specialista in Dermatologia e Venereologia - Docente nella Scuola Internazionale di Medicina Estetica della Fondazione Fatebenefratelli di Roma (dir. Prof. C.A. Bartoletti)

PROGETTO RINGIOVANIMENTO CUTANEO Il 'soft lifting del weekend'

Si può migliorare l'aspetto estetico del volto senza intervenire con metodiche invasive e a costi accessibili. L'effetto clinico del 'soft lifting del weekend' si ottiene senza interrompere il ritmo quotidiano di vita del paziente, senza lunghi periodi di recupero post trattamento, senza rischi di ustione, ematomi, croste o cicatrici o altro danno estetico. Con la visita dermatologica si programma il piano personalizzato informando il paziente dei trattamenti mirati al problema specifico.

Si agisce per risolvere il rilassamento cutaneo, i danni da prolungata foto esposizione, le piccole e medie rughe, le discromie del volto (macchie bru-

no-giallastre), le verruche seborroiche, gli angiomi in corrispondenza del volto e del dorso delle mani, la couperosi e le teleangectasie, l'irsutismo e il foto/crono invecchiamento in generale.

Le tecniche combinate comprendono luce pulsata, laser a diodi a 808 nm, infrarossi a 880 nm, peeling depigmentanti, infiltrazioni con agoroso e/o polinucleotidi. L'effetto è il progressivo e durevole ringiovanimento, che si consolida grazie alla naturale stimolazione della produzione delle molecole di collagene giovane.

Dr. Marco Marvelli
marvmar@fastwebnet.it

DERMATOLOGIA

- Mappatura nevi in epiluminescenza
- Chirurgia dermatologica (nevi, melanomi, cisti, piccola chirurgia ambulatoriale)

DERMATOLOGIA ESTETICA

- Fillers
- Infrarossi (TR-LUX)
- Studio trattamento cellulite (Endosphere)
- Peeling per acne e discromie
- Ringiovanimento del volto
- Luce pulsata per epilazione
- progressivamente definitiva

ROMA Viale Jonio, 311 • GENZANO Corso Don G. Minzoni, 21
Tel 068182294

Porta di Roma, dopo la disavventura di una commessa, sit-in davanti a un negozio

La protesta arriva nel grande centro commerciale

Tutto è avvenuto il 16 aprile con molte persone davanti all'esercizio commerciale: insulti e frasi come "adesso picchiaci tutti" sono state urlate per due ore

Sabato 16 aprile si è tenuto un sit-in di protesta davanti Tezenis a Porta di Roma dopo quanto è accaduto a Sara, la commessa che sarebbe stata picchiata dalla titolare del negozio, Vera Emilio. La manifestazione

organizzata dagli amici della ragazza, è iniziata alle 16. Molte le persone presenti, tra cui anche la ragazza picchiata. Insulti e frasi come "adesso picchiaci tutti" sono state urlate per due ore dalla folla. Le tre guardie addette alla

sicurezza hanno affermato che la titolare non era nel negozio. «Non è vero – dice Fabio (il nome è di fantasia N.d.R.) – io lavoro qui e l'ho vista andare al bar prima».

«Vogliamo ringraziare tutti quelli che sono venuti – dice Omar Rashwan uno degli organizzatori del sit-in – spero che le revocino la licenza. Non ha fatto un danno solo a Sara ma a tutti i lavoratori». «La signora Vera Emilio al momento è stata sospesa dall'incarico finché non sarà chiarito l'episodio», ha detto alla folla la responsabile di Calzedonia. Rabbia anche verso le due ragazze che si rifiutano di testimoniare in favore di Sara per paura di perdere il posto di lavoro. «Non vorrei che la manifestazione sia anche contro le due commesse», dice Eleonora Dutto. Pur di la-

vorare si è costretti ad accettare condizioni pessime e ci si ritrova a 28 anni che non si può abbandonare un posto: si è fatta la

gavetta degli stage non pagati, dei contratti a un mese. Non si può ricominciare tutto. Soprattutto perché, a quasi trent'anni,

nessuno ti assume». Un nuovo sit-in è stato convocato il 23 aprile alle 16.

Nataschia Grbic



La denuncia della una ex-dipendente. La titolare del negozio: «È tutto da dimostrare»

Picchiata e malmenata dalla sua datrice di lavoro

Aggredita, malmenata, presa a calci e pugni dalla sua datrice di lavoro perché non voleva firmare le dimissioni. A denunciarlo è Sara, ex-commessa del punto vendita Tezenis al centro commerciale Porta di Roma. La ragazza decide di procedere legalmente contro Vera Emilio, titolare del negozio e parla al programma televisivo "Le lene". L'inizio è dopo un mese di lavoro, quando la giovane chiede spiegazioni sulla busta paga: risultano 76 ore retribuite invece delle 126 effettuate. La co-titolare del negozio, sorella di Vera Emilio, la informa che gli straordinari non sono pagati: se non le sta bene può firmare le dimissioni.

Sara ha necessità di lavorare, non firma, ma il suo gesto avrebbe scatenato la violenza della Emilio. «Mi ha presa per il collo e ha iniziato a prendermi a calci - racconta - lo supplicavo di smettere, non riuscivo più a respirare, mi ha detto che se non avessi firmato

sarei morta». Dopo 45 minuti di percosse la ragazza firma le dimissioni, va al pronto soccorso dove le rilasciano una diagnosi di trauma contusivo da aggressione. Sara denuncia l'accaduto e riferisce che i titolari, per evitare il processo, le offrono dei soldi che lei rifiuta. Dopo aver contattato "Le lene", la ragazza, con una telecamera nascosta, torna nel centro commerciale e incontra alcune colleghe: confermano di aver visto tutto, ma non testimonieranno per non perdere il lavoro. Sul profilo facebook di Vera Emilio, dopo l'episodio, appaiono immagini di svastiche e bocche cucite rivolte ai dipendenti di Porta di Roma. All'inviato delle lene la titolare dice: «Non mi interessa il referto del pronto soccorso, non mi risulta che ci sia alcun testimone, si andrà in tribunale e ci sarà una causa, ciò che dice la ragazza non mi importa, è tutto da dimostrare».

Stefania Gasola e Serena Berardi

Dopo lo sciopero del 6 aprile, ecco i presidi Cgil per la raccolta firme

A Porta di Roma "La festa non si vende"

La firma del nuovo contratto nazionale e la nuova normativa sul lavoro domenicale hanno aperto la spaccatura fra i sindacati

Nonostante la pioggia, il 15 aprile scorso, davanti all'ingresso principale del centro commerciale Porta di Roma, si è tenuta la campagna di sensibilizzazione "La festa non si vende", manifestazione organizzata dalla Filcams Cgil contro il rinnovo del contratto nazionale e le nuove norme sul lavoro domenicale per il settore del commercio.



Le parole d'ordine della giornata sono state "lavoro domenicale" e "lotta alla derogabilità". «Cosi si prendono in giro i lavoratori – dichiara Beatrice Cimini, responsabile dell'evento – L'accordo sottoscritto introduce almeno due elementi di squilibrio: derogabilità, pressoché a tutti i livelli, di alcune clausole essenziali e completa libertà per le imprese di imporre il lavoro domenicale come fosse un evento ordinario».

Una firma, quella del nuovo accordo, che ha visto dividersi i sindacati tra Cisl e Uil, compatte nell'accettare la proposta, e la Cgil che, il 6 aprile, ha organizzato uno sciopero nazionale in concomitanza della conclusione del contratto. La stessa ha poi attivato una serie di iniziative volte a raccogliere il dissenso dei lavoratori e a sensibilizzare i clienti dei maggiori centri commerciali, fra i quali, anche Porta di Roma.

La raccolta delle firme, che ha come scopo quello di unire lavoratori e consumatori nella richiesta di una modifica dell'accordo, ha visto la partecipazione degli impiegati e dei clienti del centro commerciale che, in cambio del loro sostegno, hanno ricevuto in dono alcune borse per la spesa e una monetina per il carrello.

Vincenzo Nastasi

Raccolte di firme e assemblee pubbliche sulla proposta di modifica alla viabilità

Via Sacchetti, il senso unico non lo vuole (quasi) nessuno

Lo scorso anno scorso è stato approvato il piano particolareggiato del traffico urbano (PPTU) del IV Municipio con la previsione di diverse rivoluzioni per la mobilità locale tra le quali l'istituzione del senso unico su via Sacchetti, da via Svevo verso via Niccodeimi, con parcheggi a spina su un lato. Questa soluzione, scelta tra le diverse esaminate per decongestionare il traffico, ha scatenato la reazione di commercianti e residenti che si sono spaccati tra favorevoli e contrari raccogliendo centinaia di firme. I commercianti, che già lamentano un drastico calo di affari per colpa dei nuovi centri commerciali, temono di perdere anche i clienti di fiducia per la complicata nuova viabilità. I residenti hanno invece paura che le vie limitrofe (via Pintor, via Svevo, via Zuccoli, via Oliiva, via De Roberto, via Festa) non riusciranno ad assorbire il traffico smistato da via Sacchetti. Sull'argomento si sono tenuti diversi incontri. All'assemblea pubblica del 5 aprile, presso la Parrocchia di San Ponziano, erano presenti circa novanta cittadini, il pre-



sidente del IV Municipio Bonelli e i consiglieri Clavanzani, Petrella e Ripanucci. Assente l'ospite più atteso, il tecnico dell'Agenzia per la Mobilità. Sono state proposte delle alternative (divieto di svolta a sinistra nell'incrocio tra via Sacchetti e via Fucini, nuovi posti auto nella zona adiacente al mercato e su via Fucini nello spartitraffico centrale) che secondo alcuni farebbero venir meno le motivazioni che hanno spinto ad approvare il Pptu.

Roberto Vincenzo Ilardi

Parla Francesco, il rappresentante dell'occupazione di via Val D'Ala in un edificio abbandonato

Casapound, la sua prima volta in IV Municipio

Nell'ex stabile Acea, di proprietà di una cassa di previdenza dei commercialisti, tutto è stato ripulito e messo in ordine. Anche se le famiglie senza casa qui ospitate riuscissero a trovare un alloggio, l'organizzazione resterà per crearci una palestra e un teatro

gnome preferisce non dirlo, responsabile di questa occupazione, risponde a tutte le domande senza fuggire una. **Chi sono i ragazzi di Casapound?** Studenti, universitari quelli più grandi, altri lavorano, come me, che faccio il consulente. **Questa è la vostra prima occupazione nel Quarto. Perché prima vi siete rivolti verso la scuola Parini?** Aveva un significato profondo per noi, era il simbolo di un'assenza da parte di chi doveva provvedere a restituire una scuola ai residenti. Abbiamo scoperto che in realtà solo la facciata esterna era finita. Dopo tre anni erano state fatte solo le demolizioni. Poi c'è stato un problema di ordine pubblico per le proteste della sinistra antagonista e abbiamo parlato con le

istituzioni perché avevamo le famiglie da sistemare e su questo Comune e Municipio ci sono apparsi ben disposti. Abbiamo indicato uno stabile per i nuclei in emergenza e abbiamo occupato questo. Alcuni di noi sono di questo municipio, sappiamo quali sono le



Lo stabile che fino a una decina di anni fa ospitava gli uffici dell'Acea è già stato ripulito. Tutto molto ordinato. Gruppi di ragazzi parlano compostamente. Francesco, il co-

strutture abbandonate, si vedono **Questo stabile a chi appartiene?** È di una cassa di previdenza dei commercialisti,

un ente che di fatto non l'ha mai usato e che l'aveva affittato prima all'Enel e poi all'Acea **Difficoltà con i residenti?** No. Molti sono venuti a chiedere perché comunque il quartiere ha una serie di problemi. Essendo una zona isolata, la notte diventa terra di nessuno. Al momento siamo ancora concentrati nel far sì che

le famiglie entrino e si stabiliscano però abbiamo già parlato con i residenti ed è emerso un malcontento sulla questione prostitute. **Come vi siete attrezzati per l'acqua e l'elettricità?** La corrente stiamo cercando di ripristinarla, l'acqua ci vorrà ancora un po'. **Ma le famiglie già abitano qui?** Diciamo che alcune ci dormono, ovviamente

con mezzi di fortuna. Abbiamo una coppia con lei incinta che ovviamente non può stare in queste condizioni. Ma gli uomini sì, sono venuti e hanno iniziato a fare le notti. Durante il giorno passano costantemente, dopo il lavoro. **Avete avuto contatti con la proprietà?** No, non ci abbiamo ancora parlato perché è il Comune che sta facendo da tramite. **Sperate che il Campidoglio si accoli l'affitto dello stabile?** Potrebbe essere una soluzione, magari facendo pagare un minimo di affitto alle famiglie ma non è il nostro obiettivo politico (cioè il mutuo sociale, ndr) **Se riuscite a sistemare gli occupanti lascerete lo stabile?** Casapound in ogni caso sarà presente, non è escluso che qua dentro facciamo una palestra, un teatro.

Luciana Miocchi

Quell'occupazione di destra che non va giù

Mercoledì 13 aprile doveva esserci al Tufello un altro corteo cittadino contro l'occupazione di CasaPound in via Val d'Ala. La manifestazione poi, non è più stata fatta perché le compagini sociali del IV municipio, che protestano contro la presenza dei militanti di destra, stanno aspettando di ottenere un incontro con il prefetto per discutere della faccenda. «Non sono stata al corteo di due settimane fa - dice Claudia, residente al Tufello - perché non amo questo genere di manifestazioni. M'incute un po' timore però sapere che i "fascisti del terzo millennio", come si fanno chiamare, siano vicino casa mia. So come si comportano con chi non la pensa come loro, se ne sentono tante a Roma sui loro pestaggi. Non voglio aver paura di girare nel mio quartiere solo perché sono di sinistra». Irene invece, c'era alla manifestazione: «Questa è gente che non dovrebbe avere certe idee nel 2012. A loro non interessa niente dell'emergenza abitativa, cercano solo una scusa per riabilitarsi davanti agli occhi della società. Spero che se ne vadano il prima possibile». Venerdì pomeriggio, un gruppo di militanti dei centri sociali ha attaccinato in maniera provocatoria dei manifesti a largo Valtouranche e distribuito volantini contro l'occupazione di destra. Intanto, sembra che nell'ex palazzo dell'Acea, le famiglie non si siano stabilite in maniera permanente dato che acqua e corrente mancano del tutto. La loro presenza, per adesso, è quindi saltuaria: lo stabile è ora presidiato prevalentemente dai militanti di CasaPound.

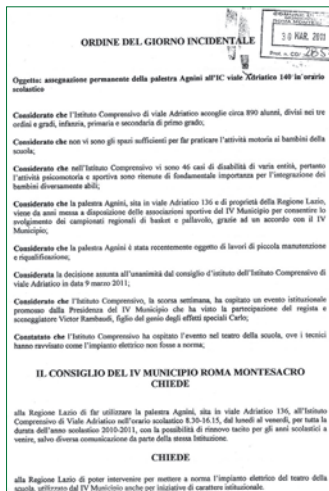
Natascia Grbic
natascia.grbic@vocequattro.it

Girandola di comunicati stampa, proteste dei genitori

La palestra Agnini è della Regione. Il Municipio non può assegnarla

L'Istituto comprensivo di Viale Adriatico conta circa 900 bambini e non ha palestre adeguate

I bambini dell'Istituto comprensivo di viale Adriatico sono tanti e non hanno strutture che bastano per l'attività fisica di tutti. Il consiglio d'Istituto ha inviato una richiesta alla Regione Lazio ma i genitori avrebbero voluto un pronunciamento del Municipio per rafforzare l'istanza. Sembrava una cosa semplice. Invece è diventato un caso politico. È accaduto che la discussione sia stata rinviata diverse volte e che una votazione andasse quasi deserta dopo che i consiglieri avevano risposto all'appello. Alla protesta delle famiglie nel cortile della ex G.I.I. sono seguite varie note, sia dell'opposizione che della maggioranza, ognuno in difesa delle proprie tesi, alcune anche un po' maldestre, come quella del presidente della commissione scuola, il consigliere Emiliano Bono, Pdl: "i locali in questione allo stato attuale non possono essere destinati,



per motivi di sicurezza e strutturali, ad ospitare una palestra per bambini". Immediata la risposta dei portavo-

ce dei genitori che chiedevano spiegazioni sul fatto che la palestra è utilizzata dalle associazioni sportive. Il consigliere Bono non ha ritenuto rispondere alle domande propongli. L'assessore alle Politiche educative, Francesco Filini, Pdl, ha osservato «la palestra fa parte del comprensorio dell'ex Gil e purtroppo non è proprietà del Municipio e non possiamo assegnarne gli spazi. A parte che non c'è nemmeno una richiesta del dirigente scolastico in questo senso, almeno io non la ho. Le associazioni ci sono dentro da una vita, non ce le abbiamo messe noi. Visto il comportamento della regione una volta che abbiamo assegnato dei locali all'associazione La Primula, ci hanno cambiato i lucchetti. Tanto più che la preside mi piacerebbe sentirla, avremmo potuto fare qualcosa insieme ma questo discorso non è stato fatto, si è preferito fare una protesta con i genitori».

(L.M.)

SIAMO IN VIA PACCHIAROTTI



ECO STORE

- INK JET
- TONER
- RICARICHE
- CARTA

RISPARMIA
fino al **70%**
SPECIALISTI IN
CARTUCCE

CENTRO ASSISTENZA • VENDITA PC • ACCESSORI








HANTOL

Qualità al miglior prezzo

Si effettuano sostituzioni
di schermi per notebook

Via G. Pacchiarotti 71

Tel. 06 8888192 medstoresrl@virgilio.it

TOP DRY CLEAN

LA PRIMA ED UNICA

BIOLAVANDERIA

DEL QUARTIERE

VI INVITA A PROVARE

a partire da € 3.00

IL SISTEMA DI LAVAGGIO

ECOLOGICAMENTE PIÙ EVOLUTO

ALLO STESSO PREZZO DI QUELLO A SECCO

PROMOZIONE

SINO AL 7 MAGGIO

3 PIUMONI AL PREZZO DI 2

Vi aspettiamo in **Via Pacchiarotti 117**
in fondo alla via

Tel. 06 88520382

**FARMACIA
PIANESI**



Via Gaspare Pacchiarotti n.34
00139 - ROMA
Tel. 068810761 Fax 0688525119
Email: apianesi@libero.it

- + Specializzata in OMEOPATIA, CELIACHIA (prodotti secchi e surgelati), alimenti APROTEICI ecc.
- + ARTICOLI SANITARI: DR. SCHOLL (calzature, articoli pro sport, linea benessere piedi) GIBAUD

COSMETICA e SOLARI
SCONTI dal 15% al 20%
(Lierac, Caudalie, Vichy,
Rilastil, Avene, Eucerin,
Licthena)

Su tutta la linea CALZATURE
SCONTO del 15%
per tutto il mese di maggio





CENTRO SORDITÀ
E IPOVSIONE



SENTIRE BENE PER SENTIRSI MEGLIO



30

anni di esperienza
al servizio
delle vostre esigenze

tecnica - professionalità - cortesia

VISITE ED ASSISTENZE GRATUITE (ANCHE A DOMICILIO)

PRENOTA IL CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Tel. 06 88521523 - 06 86399524 - 333 2309975

ROMA

anche a

VITERBO

VIA GASPARE PACCHIAROTTI 119/121
(ZONA SERPENTARA NUOVO SALARIO)

VIA STIMIGLIANO 3 (PIAZZA VESCOVIO)

VIA POLIDORI 20
(PARALLELA TRA VIA DELLA PALAZZINA E VIA GARBINI)

L'assessore alle politiche educative Francesco Filini promette il suo impegno

Scuola dell'infanzia, serve un'altra sezione

Alla Giovanni Paolo I di Settebagni: senza posto, una trentina di bambini sono destinati a rimanere a casa

Sono da poco scaduti i termini per l'iscrizione alla scuola primaria e le liste dei bambini ammessi sono affisse sulle porte d'ingresso e pubblicate su internet. A Settebagni quest'anno sono arrivate 49 domande d'iscrizione valide. Gli ammessi però, risultano essere solo 17.

La Giovanni Paolo I è l'unica scuola dell'infanzia comunale del quartiere, peraltro mal collegato al resto del municipio, costretto com'è dai confini imposti dalla ferrovia, dall'autostrada, dal Gra e dalla Salaria. Una situazione del genere non si era mai verificata, ma negli ultimi anni le gio-

re l'ampliamento. Interpellato l'assessore municipale alle politiche educative, Francesco Filini, in merito ha così risposto «normalmente nella scuola dell'infanzia entro ottobre riusciamo a sistemare tutti i bambini. Fino ad ora ce l'abbiamo

fatta. Nello specifico, lo spazio da solo non basta, serve anche il personale. Adesso c'è il bilancio in Campidoglio e chiederemo di fare in modo che ci venga garantito il personale in più per Settebagni. La burocrazia è fatta anche di questi enormi

buchi. Comunque faremo di tutto, chiederò all'amministrazione centrale, al nuovo assessore alle politiche sociali del Comune di Roma, Gianluigi De Palo di fare il massimo sforzo per aprire questa classe in più»

Luciana Miocchi



vani coppie sono aumentate a seguito della costruzione di molti nuovi appartamenti. La burocrazia non va incontro ai piccoli scolari: non si può inoltrare richiesta per una classe aggiuntiva se prima non vengono formate le graduatorie. Ma a quel punto diventa tardi per poter avere una speranza di ottene-

Inaugurata l'aula di fisica intitolata al premio Nobel per la Fisica

Il liceo Nomentano premia Segrè col ricordo

Precursore dell'Umanesimo scientifico, ha messo al servizio dell'uomo. Dalle parole della figlia viene fuori il ritratto di un uomo e di uno scienziato di grande spessore etico e morale non offuscato dalle leggi razziali

Cerimonia inaugurale dell'aula di Fisica 'Emilio Segrè', al liceo Nomentano di via della Bufalotta. Il 15 aprile è stato tagliato il nastro in presenza delle figlie Amelia Terkel e Fausta Walsby di Bristol e del Rabbin Capo Riccardo Di Segni. A dare il benvenuto il preside Carlo Cipollone e il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli. Il Rabbin ha ricordato storicamente la figura dello scienziato di origini ebraiche, nativo di Tivoli, allievo di Enrico Fermi e Premio Nobel nel 1959. «Per mio padre, scuola, famiglia e comunità erano tutte importanti - dice Fausta Walsby - e hanno accompagnato il suo percorso di vita, insieme alla sua natura curiosa, le sfide e il serio impegno. Per vincere la noia a scuola si portava sempre libri da leggere, troppo difficili per i suoi coetanei e a volte anche per lui. Imparò molto anche con l'apprendimento metodologico». «Nel 1937 scopri il tecnecio - continua la figlia del fisico - importante per diagnosticare e curare alcune malattie e, ironia della sorte, anche il suo male. Noi



figli portavamo a lui e i suoi collaboratori, dolci e caffè in cambio di spiegazioni su macchinari che non capivamo. E il Nobel per la scoperta dell'antiprotone, lo abbiamo celebrato con il Chianti la cui bottiglia è conservata da Amelia». Il professor Egidio Longo, docente di fisica nucleare e subnucleare, ha sottolineato la scoperta dell'antiprotone, che ha aperto alla scienza infinite domande, dando un contributo unico all'umanità. I ragazzi del liceo hanno regalato un suggestivo video per spiegare l'importanza della fisica per loro.

Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it

Prima parte - In un appartamento a via Monte Pattino una massiccia infiltrazione d'acqua ha fatto marcire una parete Ancora problemi nelle case Ater

La manutenzione delle case dell'Ater a Val Melaina continua a fare discutere. Dopo i numerosi casi già trattati in passato, è il turno della signora Anna, che da 60 anni abita al piano terra di un palazzo al civico 4 di via Monte Pattino. Causa del suo malcontento è una massiccia infiltrazione di acqua piovana all'interno della parete della camera da letto, ormai letteralmente marcita con l'intonaco che si sbriciola a vista d'occhio. Il problema è iniziato nel dicembre del 2009 quando furono eseguiti dei lavori sul terrazzo dell'edificio. Da allora, probabilmente per l'ostruzione di un tubo di scolo, l'acqua invece di finire negli scarichi entra



nel muro. Naturalmente Anna ha contattato più volte il call center dell'Ater chiedendo un intervento, ma riferisce di non aver ottenuto risultati: «Due volte hanno mandato lo spurgo fognie - si lamenta - che non serve a nulla. È un problema di discendente, non di fognatura». L'esasperazione della signora è giunta al punto di minacciare la sospensione dei pagamenti del canone di affitto se non si fosse provveduto alla riparazione. La risposta che Anna afferma di avere ricevuto è di quelle da far cadere le braccia: «Hanno detto che se non pago l'affitto non gliene frega niente».

Alessandro Pino

“La VOCE dei giovani” Spazio dedicato ai giovanissimi che vogliono far sentire la loro voce

Ciao Alba, vorremmo sottolineare l'assenza di una biblioteca comunale a Settebagni, che, se esistesse, ci permetterebbe di leggere di più. Dai ragazzi che abitano in zone più centrali della città in cui vi sono più servizi sociali, siamo adattati come ragazzi di borgata con una mentalità ristretta. Essendo ancora minori e non autonomi non ci resta che frequentare solo i pochi servizi offerti dal nostro quartiere. Niente cinema, niente teatro, niente ambienti di aggregazione come appunto una biblioteca o un circolo culturale. Chiediamo all'assessore alla scuola e alla cultura di provvedere, affinché anche noi giovani di Settebagni possiamo avere a disposizione delle strutture adatte per migliorare la nostra cultura e per creare momenti di aggregazione, anche al di fuori delle ore scolastiche.
Ludovica, Serena e Federico

Ciao Ludovica, Serena e Fabio, credo che abbiate pienamente ragione nel chiedere delle innovazioni ludico-culturali per il vostro quartiere e spero per voi e per tutti ragazzi della zona, che chi può favorire queste iniziative le abbia a cuore tanto da realizzarle. Nel frattempo potreste creare una biblioteca a scuola sotto la guida delle maestre, magari arricchendola con vostri libri. Scambiandovi tra compagni potreste sicuramente leggere tantissimo e migliorare la vostra cultura. Per il cinema, visto che siete ancora minori, potreste proporre ai vostri genitori di accompagnarvi nei loro momenti di libertà.

Alba Vastano (alba.vastano@vocequattro.it)

IMPRESE STORICHE DEL MUNICIPIO Per Bruno tutti gli ospiti sono Vip e tutti i locali meritano la giusta attenzione

Attaccato al territorio come una 'giocca'

Come la 'giocca', che in dialetto sardo è il mollusco aggrappato alla roccia che vi rimane nonostante l'azione corrosiva del mare, l'albergo resta radicato al territorio nonostante i suoi mutamenti e le vicissitudini nel tempo

«**L**a tradizione familiare dell'accoglienza si perde nella notte dei tempi». A parlare, con orgoglio è Bruno Di Francesco, direttore dell'Hotel La Giocca, nel suo settantaduesimo compleanno. Lo sguardo accompagna il racconto che va oltre i 60 anni dell'hotel. «Arriviamo coi ricordi a 5 generazioni fa nella stazione di

posta per il commercio del sale, da cui prende il nome la via Salaria, dove ora si trova la torretta a ridosso della tangenziale. I commercianti, che trasportavano i 'bigonci' pieni di sale, dormivano per custodire la merce con i muli e cavalli. Francesco e Amedea, i miei genitori aprirono l'osteria con cucina a Prima Porta dove si riscuotevano i dazi per la

merce che entrava a Roma. Erano i tempi della guerra e in una gara di camioncini mio padre vinse perché andò, a suo dire, a 'Tutta callara', da lì il nome della trattoria». «Allora i 'fagottari' venivano a bere il vino, portando il pranzo da casa - continua Bruno - Con il tempo si preparava il primo e il secondo, più caro, si portava da casa. Fino ad oggi che si preparano tutti i piatti. Nel 1948 arrivavo in via Salaria. Intan-



to nascevano sette figli che lavoravano nell'attività di famiglia, in partico-

tro metri. Solo il riporto di 88 mila metri cubi di terra ci ha consentito di riemer-

gere. Ci sono state altre vicende, ma oggi, con tenacia e impegno, i plessi sono due e ospitano moderni uomini di affari nelle 88 stanze, sala riunioni e ristorante». Per Bruno nulla è lasciato al caso. La tecnologia e l'elettronica dominano la gestione di tutti i locali, del forno ecologico, degli impianti di fotovoltaico e geotermia.

*Elena Galifi
elena.galifi@vocequattro.it*



Terminato il servizio del "vigile di prossimità" regna l'anarchia della sosta

Settebagni: automobili allo stato brado

Quando il gatto non c'è i topi ballano. Questo vecchio detto rende perfettamente la situazione della viabilità a Settebagni da quando è terminato il servizio cosiddetto del "vigile di prossimità" da parte della Polizia Municipale, specialmente per quanto riguarda la sosta. In particolare all'ora di pranzo, quando vengono prese d'assalto le tavole calde sulla Salaria e i posti auto "regolari" si esauriscono rapidamente, diversi automobilisti parcheggiano dove non solo il Codice della Strada ma anche la semplice buona educazione imporrebbero il contrario. «Massi, chisseneffrega - deve essere il pensiero di costoro - sono solo dieci minuti e poi tanto non ti multa nessuno». Ed eccoli che piazzano beatamente la



macchina sui marciapiedi in direzione Roma - quelli per il cui recente ampliamento era stata ridotta la carreggiata - o sugli spazi riservati alla fermata dei mezzi pubblici. I disagi per il traffico e per chi deve spingere una carrozzina sono evidenti. La palma dell'inciviltà va a coloro che compiono due infrazioni al prezzo di una, come nelle offerte speciali: lasciano l'automobile a cavallo del marciapiede proprio davanti alla pensilina dove attendere il passaggio del bus. Al tempo in cui i passaggi dei vigili erano continui non era difficile ascoltare mugugni contro un controllo giudicato oppressivo. Adesso si è arrivati all'eccesso opposto.

(A.P.)

Val Melaina: da sottoscala a stagno

Ora è stato prosciugato ma rimangono le pareti marcite oltre a un tanfo rivoltante

Per alcuni giorni gli inquilini del palazzo di proprietà Ater che si trova a Val Melaina in via Monte Favino 7 hanno potuto godere (si fa per dire) di un autentico laghetto artificiale creatosi nel sottoscala dove c'è l'ingresso del fatiscente locale che ospita i dismessi lavatoi. «Quando sono venuta a controllare inizialmente non riuscivo a vedere bene perché il fondo era tutto scuro - ricorda Arianna Marfoglia, presidente del comitato di quartiere Val Melaina - poi guar-



dando meglio mi sono accorta che c'era una scopa a galleggiare in diversi centimetri di acqua putrida». Ora il pavimento è stato asciugato ma tracce evidenti di ciò che è accaduto sono rimaste sulle pareti del pianerottolo, completamente marcite, oltre a un tanfo rivoltante che lascia pochi dubbi sull'origine di quelle acque non esattamente chiare, fresche e dolci che difficilmente avrebbero entusiasmato il Petrarca.

Alessandro Pino

Per farvi conoscere nel vostro **Municipio**

questi spazi sono disponibili in promozione

Per acquistare questi spazi **392.9124474**

VOCE AL WEEKEND IDEALE

La rievocazione di un'antichissima tradizione risalente al XIV secolo

La Corsa all'Anello nella storica Narni

Per tutto il periodo dei festeggiamenti, da domenica 24 aprile a domenica 8 maggio, saranno aperte anche le antiche taverne con le prelibatezze della tradizionale cucina umbra

Nella cittadina di Narni, in Umbria, si svolge ogni anno la rievocazione di un'antichissima tradizione che ha origine nel 1371: la Corsa all'Anello, ripresa nel 1969 da un gruppo di intraprendenti conoscitori della storia di Narni. La manifestazione ripropone i momenti salienti in cui, al tempo, ogni giovane narnese proprietario di un cavallo veniva chiamato alla prova per poterne testare la

preparazione "militare" per un'eventuale difesa della città.

Si comincia domenica 24 aprile, Pasqua, con la lettura del "banno" in cui i cavalieri del paese sono richiamati alla gara, quindi l'offerta dei ceri da parte delle autorità comunali in cattedrale, e un corteo in costume, notturno, la raggiunge per far omaggio alla tomba di san Giovannelle, primo vescovo della città. Vengono aperte, per tutto il periodo, le antiche taverne, luoghi di profumi convivialità e sapori che non si dimenticano, dove si possono assaporare focaccia, vino e piatti di antica tradizione umbra. Domenica 3 maggio, la Corsa all'Anello coincide anche con la festa patronale, per cui prima della messa in Cattedrale si svolge la processione in onore di San Giovannelle, e nel pomeriggio l'an-



www.corsallanello.it

tica Corsa all'anello nella "Platea Major", la Piazza dei Priori. Sabato 7 maggio alle ore 21, lungo le vie cittadine si svolge il corteo storico con 600 personaggi in costume rappresentanti le antiche magistrature comunali, le corporazioni, i nobili e i cavalieri della Magnifica città di Narni. Ogni parti-

colare delle ambientazioni è curatissimo, i vestiti sono stupendi e cuciti dalle sartorie in maniera impeccabile sui modelli del medioevo.

La Corsa all'Anello viene riproposta domenica 8, e questa volta gareggiano solo i tre terzi storici, Mezule, Fraporta e Santa Maria, che si affrontano presso il "campo de li giochi", l'attuale stadio San Girolamo, in una gara di abilità e velocità. In questi giorni di festeggiamenti la cittadina sembra tornare indie-

tro nel tempo, tutto rievoca il periodo medievale nei costumi, nei profumi, nei suoni, nei colori, nei vicoli e nelle piazzette. Una gita piacevole e curiosa in una terra ricca di storia e tradizioni.

*Ente Corsa all'Anello
Via Garibaldi, 22 -
05035 Narni (TR)
tel. e fax 0744 726233
entecorsanarni@tiscali.it*

*Pro Loco Narni - IAT
Piazza dei Priori, 3
05035 Narni
tel. 0744 715362*



Al plesso "Valle Scriveria" si è parlato della corretta nutrizione per i più piccoli

L'alimentazione del bambino in età scolare: evitare errori comuni

Ottenere una dieta varia ed equilibrata, l'importanza dell'attività fisica, come scegliere lo sport più appropriato per i propri figli, l'obesità e le malattie alimentari. Questi e tanti altri sono stati i temi affrontati dal nutrizionista Simone Benedetti alla presenza di mamme, insegnanti, addette mensa e dietiste del Municipio

Insegnare ai bambini a nutrirsi correttamente. È questo il ruolo sinergico di scuola e famiglia perché è in età scolare che si consolidano le abitudini alimentari. Uno stile di vita sano e una corretta alimentazione scongiurano importanti patologie in età adulta, come obesità, malattie cronico-degenerative, psicologiche, problemi alle ossa e ritardi nella crescita. Il circolo didattico "A. Magnani" e la scuola "G. Parini"



hanno organizzato un seminario per sensibilizzare le famiglie su un tema tanto importante quanto sottovalutato. E non è forse un caso la scarsa presenza di mamme e papà. Impegni dei genitori e superficialità spesso portano le famiglie ad assecondare i capricci dei figli, permettendo loro di avere una dieta monotona, di bandire frutta e

verdura, di preferire fast-food, merendine e bibite zuccherate nonostante l'attività fisica inesistente. Variare la dieta quotidianamente, in modo tale da permettere l'assimilazione di tutti gli elementi necessari alla crescita è invece la regola aurea. Fondamentale è consumare cinque pasti regolari, nutrienti e variegati. Saltare la co-

lazione riduce il rendimento scolastico e porta all'assunzione di maggiori quantità di alimenti nel pasto successivo. La cena poi deve essere leggera. Occorre inoltre preferire i carboidrati complessi a lenta assimilazione come pasta e pane, a quelli semplici come creme e marmellata. Il consumo di verdura, frutta e pesce deve essere regolare, è buona regola preferire oli vegetali a grassi animali e bere un litro e mezzo di acqua al giorno.

Da non trascurare l'igiene di mani e denti. Lo sport è importantissimo a livello fisico e relazionale. Il bambino deve scegliere quello che più lo diverte senza disdegnare ottimi esercizi come passeggiate o bicicletate con mamma e papà.

*Antonella Brandonio
antonella.brandonio
@vocequattro.it*



SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI

SERVIZI CAF E PATRONATO
Studio legale
Punto raccolta 730 - Mod. unico



Amici del Cittadino

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel./Fax 06 8819301 - info@amicidelcittadino.it

Lo scorso 17 aprile, una festa dello sport a 360 gradi per tutti. Fra una gara e l'altra, relax alle terme del centro

Trofeo "Primavera 2011" al Maximo

Running, tennis, mountain bike, fitness, beach volley, nuoto e jujitsu, dalle 9 alle 18 in una serie continua di gare che hanno visto una grande partecipazione di giovani

Un'intera giornata dedicata allo sport grazie al primo trofeo di Primavera organizzato domenica 17 al Maximo. Running, tennis, mountain bike, fitness, beach volley, nuoto e jujitsu, queste le attività che hanno scandito la giornata

in cui il centro sportivo ha aperto le sue porte a tutti. Dalle ore 9 fino alle 18 si sono susseguite una serie di gare che hanno visto una grande partecipazione di ragazzi e famiglie della zona.

In mattinata si è svolta una maratona di quattro chilo-

metri all'interno del parco che circonda la struttura immersa nel verde tra via Bufalotta e via di Casal Boccone. Alle 9,30 è iniziato il torneo di tennis per adulti e ragazzi under 16 e alle 10 sono partiti i giochi in piscina, dove genitori e figli hanno potuto divertir-



svoltosi con gironi all'italiana nel pomeriggio sui 2 campi in sabbia da poco realizzati. A queste gare hanno preso parte ben 70 atleti distribuiti in quattro gironi; un torneo misto 3x3 con un'atleta donna obbligatoria in campo. Durante le pause tra una gara e l'altra tutti i partecipanti si sono potuti rilassare alle terme del Maximo. Alle ore 16 i ragazzi si sono poi sfidati in una gara di mountain bike e alla fine dei quattro giri nel parco i vincitori sono stati premiati con free pass per

il centro e frutta offerta da McDonald's.

Un'altra attività che ha destato molto interesse soprattutto nei più piccoli è stato il mini torneo di jujitsu, disciplina di difesa personale molto importante per il Maximo con la quale è secondo in Italia. Data la buona riuscita dell'evento già si pensa ad un bis estivo nella piscina scoperta. Per info www.maximoclub.it

Valentino Salvatore
De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Sulla Nomentana al Tennis Club Panda tanti tornei e campi nuovi

A primavera torna il piacere di giocare a Tennis

Il centro ha ospitato una delle tappe del circuito "Torneo Prince -Tretorn 2011", in collaborazione con il Circolo Tennis T5 di via Tiburtina

La pioggia e il freddo sono ormai alle spalle, le giornate si allungano e cresce la voglia di stare all'aria aperta.

Uno dei tanti modi per rimettersi in forma è il tennis, sport sano ottimo per la coordinazione e per il sistema cardio-respiratorio.

Il Tennis Club Panda di via Nomentana 1070 ha

ospitato una delle tappe del circuito "Torneo Prince -Tretorn 2011", in collaborazione con il Circolo Tennis T5 di via Tiburtina.

Il "Panda" non è nuovo a queste iniziative, periodicamente si organizzano tornei interni ed esterni; i prossimi in calendario sono: 10 Maggio Torneo Open maschile e femminile e 11 Giugno Torneo Open maschile, femminile e doppio misto. La storia del circolo parte dal 1978, anno in

cui venne realizzata la struttura grazie al Presidente Angelo Pandimiglio che crea sei campi in terra battuta a cui si

aggiungono negli anni altri due coperti, la piscina con la club house e un ristorante-pizzeria. Da gennaio una nuova gestione capitanata da sette soci sta investendo per rilanciare il tennis nella zona e la struttura è interessata da un'intensa attività di ristrutturazione.



Attualmente il club vanta otto campi in terra rossa, due campi coperti, una piscina, due campi di calcio a 5 di ultima generazione e uncampo

di calcio a 8. Il nuovo presidente Maurizio Ceronneschi è orgoglioso dei risultati raggiunti; oggi è presente una

scuola di mini tennis (bambini dai 6 ai 9 anni), e i maestri seguono i ragazzi dai 10 ai 12 anni e quelli della pre-agonistica (dai 13 ai 17 anni). I maggiori interessati al tennis sembrano però essere gli adulti che partecipano ai corsi serali seguiti dai maestri: Mario Zennaro, Francesco Cherubini, Daniele Ceronneschi e Alessio Genovese. Per info www.tccpanda.it, tel.06.8274201.

(V.S.de P.)

si, gareggiando insieme in staffette a squadre o a cavallo di tubi galleggianti. Ai 150 partecipanti è stato dato un pacco gara biologico offerto da Biospesa. Molto apprezzato anche il torneo di beach volley

Errata corrige

Nell'articolo "Operativi i VeloOk" dell'8 aprile scorso quale Comandante del IV gruppo della Polizia municipale abbiamo erroneamente indicato la dottoressa Fulvia Grillo, Capo reparto UITSS, al posto del dottor Renato Marra. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.



EUROCASA

**RISTRUTTURAZIONI E PULIZIA
DI ABITAZIONI, CONDOMINI,
NEGOZI, UFFICI, RISTORANTI, BAR,
ISTITUTI PRIVATI E PUBBLICI,
ALBERGHI, ENTI SPORTIVI
E RICREATIVI**



- FINESTRE IN PVC
- FINESTRE IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- PORTONI BLINDATI
- VASTA SCELTA DI PORTE



☎ 388.3526438

VIA NOMETANA NUOVA, 103 • ROMA

Torna la musica dell'associazione di via Pian di Sco

Melodie del *Mare nostrum* a palazzo Brancaccio

Dalle nostalgie del Fado portoghese al bel canto francese, passando per la passionalità della Spagna e le romanze dell'Italia mediterranea. Prossimo appuntamento con Mozart

lita e variegata, dando vita ad un concerto multiculturale. Partenza con le note struggenti del Fado, la musica tradizionale portoghese famosa nel modo grazie al talento carismatico di Amalia Rodrigues. Dal repertorio di questa grandissima artista il gruppo Almas de Fado, composto da Ana Margarida e dal chitarrista

Alessio Rufo, ha attinto per incantare la platea con alcuni pezzi intramontabili come "Estranha forma de vida", "Alfama" - brano ripreso dal regista Wim Wenders nel film "Lisbon story" - e rivisitazioni come "Canção do mar" di Dulce Pontes. Ma il Mediterraneo è anche il bacino della Spa-

gnà e della Francia, paesi con tradizioni canore altrettanto affascinanti, come quelle interpretate dal baritono Cristian Alderete che, con la poesia di F. Garcia Lorca ha cantato, tra le altre, la romanza dei pellegrini, la sensuale "Amapola" e la celeberrima "Granada". Tutt'altro temperamento per Doriana Chierici, energica chanteuse del bel canto francese, che ha proposto una strepitosa "Milord" di Edith Piaf con l'accompagnamento al pianoforte del maestro Alfredo Messina. Con l'esibizio-



ne del soprano Emanuela Quartullo il viaggio musicale è approdato alle melodie più genuinamente mediterranee, grazie a romanze come "A vucchella", "Chitarra romana" e "Era de maggio". Dopo questo concerto firmato dalla direzione

artistica di Alessio Quaresima Escobar, l'associazione dà appuntamento a soci ed estimatori a giugno con una serata mozartiana in cui si esibirà anche il coro.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Note fuori dal coro la domenica delle Palme nei Saloni di Palazzo Brancaccio, dove l'associazione culturale Poker d'Assi ha portato in scena una selezione di artisti cosmopo-



La cantante capuana ha presentato il suo nuovo album "Ora So"

Gabriella Ferrone "live" a Porta di Roma

Alta, bella e sorridente, ma soprattutto intonata e dotata di notevoli capacità canore: così si è presentata al pubblico del centro commerciale Porta di Roma la cantante Gabriella Ferrone. Un volto nuovo, ma non troppo: vincitrice del concorso "Area Sanremo", ha partecipato al 61° festival della canzone italiana, in gara nella sezione giovani, con il brano "Un pezzo d'estate". Il suo album d'esordio discografico "Ora so", ricco di sonorità fresche e dal sapore R&B, contiene solo 7 tracce, sufficienti tuttavia per capire la passione e il carattere che contraddistinguono la giovane ed energica Gabriella. La sua è una storia particolare: appassionata di musica e recitazione, nonché esperta nuotatrice, decide di intraprendere la carriera arti-

stica partendo dalla bella ma difficile realtà di Capua. Nel percorso che ha

compiuto per arrivare a San Remo ha incontrato molti ostacoli e personaggi che le hanno rallentato la salita, ma con caparbia ha saputo tenere duro. Ogni traccia dell'album rispecchia questo suo percorso, come il brano "Prova a prendermi" o "Senza te" che parla del suo stato d'animo felice e pronto ad affrontare

nuove sfide con tanta voglia di divertirsi, ballando e cantando. La sua droga è la sua musica, che l'assorbe completamente. L'esperienza di Sanremo è stata un punto di svolta della sua vita, ha realizzato un sogno, ha dato una grande soddisfazione alla sua famiglia e ha incontrato la sua migliore amica alla quale ha dedicato la canzone "Agosto mare". Durante l'esibizione presso la Fnac ha suonato cinque pezzi prodotti e arrangiati da Alex Gasparotto e Will Medini. La giovane Gabriella ha sfoderato brani ritmici, pieni di carica emotiva e di sonorità internazionali: se continua con questa grinta sentiremo sicuramente parlare molto di lei.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*



Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi
Eventi
Imprese**

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

www.sei-6.com

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

Una grande mostra sull'artista veneto alle Scuderie del Quirinale

Lorenzo Lotto: la pittura dell'anima

Esperienza mistica e terrena per un'artista lontano dai centri di potere del Rinascimento, defilato nella storia ma immerso in una grande e sincera religiosità legata allo spirito domenicano



Le Scuderie del Quirinale di Roma presentano una grande mostra su Lorenzo Lotto, artista veneto, che condivise il clima culturale e il progetto stilistico con i due grandi maestri come Giovanni Bellini e Antonello da Messina. I colori cangianti o puri rappresentano il suo logo

primario: rossi e verdi, turchesi e rosa. Sono scene dove la luce entra in più punti, con guizzi balenanti e continui per definire le forme in maniera diversificata e dinamica. La vita personale del Lotto, strettamente legata a quella artistica, rivela connotazioni particolari: la differenza rispetto ad

altri artisti è che Lorenzo, nato a Venezia nel 1480, non fu al centro della scena del 1500, ma rimase defilato nella storia, immerso in una grande e sincera religiosità legata allo spirito domenicano; non fu capito a Roma e restò lontano di centri di potere del tempo, fu fedele alla sua fede e alla sua

pittura fino a spegnersi come Oblato nella Casa di Loreto nel 1556. Le opere esposte, che giungono oltre che da tutta Italia anche da molti paesi esteri, rendono questa monografica di Lotto un evento eccezionale; dei

38 dipinti italiani presenti in mostra 17 sono stati quelli restaurati per l'inaugurazione. Le immagini di gruppo o di singoli come alcune possenti figure di frati, o nella Vergine della famosa "Annunciazione" di Recanati, sono

molto spesso basate su una sorta di modulo quadrato che nella sua forma intrinseca genera equilibrio formale. Lorenzo Lotto in mostra presso le Scuderie del Quirinale fino al 12 giugno 2011.

Alessandra Cesselon

Tufello in musica: grande successo al Centro di Cultura di via Capraia

Il pizzico delle Tarantole in una notte a tutto Salento

Il ballo che col ritmo di un tamburello serviva a guarire dal morso avvelenato della taranta, torna oggi a conquistare il pubblico di ogni fascia d'età. Gli spettatori si sono quasi subito lanciati nella danza con tarantelle e tammurriate

Per una sera al Tufello hanno risuonato le percussioni della musica popolare più contagiosa di tutti i tempi: la pizzica, quell'alchimia di ritmo e passione, di musica e ballo che è simbolo dell'identità pugliese del Salento. Sabato 9 aprile già dalle prime tamburellate sembrava di trovarsi in una piazza di Melpignano grazie all'esibizione del gruppo "Le Tarantole", formazione targata Sandro Pasquali con chitarra, organetti, flauto dolce e la voce di Ilaria Viola, ma soprattutto grazie ai ballerini della scuola di tarantella. Apertura con un omaggio a Pino Zimba, il grande maestro del ritmo e del tamburello, colui che fino a qualche anno fa – prima della sua prematura scomparsa nel 2008 – è stato anima propulsiva del celebre evento "La notte della Taranta", nonché uno dei primi musicisti a rilanciare tra i giovani la tradizione musicale leccese. La serata entra nel vivo con l'ingresso dei ballerini che, a coppie, hanno inter-



pretato anche le movenze rituali tipiche del ballo dei tarantolati e del corteggiamento. I musicisti, d'altra parte, hanno stupito il pubblico per la genuina passione nell'esecuzione e per la selezione dei brani proposti: pizzica come "Lu rusciu de lu mare", ma anche tarantelle più antiche, del 1600, o tammurriate dal ritmo distintamente partenopeo con nacchere. Non si è fatto pregare il pubblico, di cui buona parte ha in breve abbandonato le sedie per unirsi ai ballerini sulle note rivisitate di Vinicio Caposela e dei Sud Sound System.

Irenella Sardone

irenella.sardone@vocequattro.it

Al Teatro Italia uno show dedicato agli artisti che hanno fatto la storia di questo genere

C'era una volta l'Avanspettacolo

In scena il 6 e 7 maggio alle ore 21 al Teatro Italia di via Bari 18 la prima nazionale di "Senza nulla a pretendere". Per i 150 dell'Unità d'Italia, Patrizia Masi rilancia l'avanspettacolo, un genere teatrale tutto italiano, lasciato morire ingiustamente. Lo spettacolo è dedicato agli artisti che hanno sfilato sulle sue passerelle, che hanno fatto la storia del Teatro e del Cinema italiani: Totò, la Magnani, Fabrizi, De Filippo, Tognazzi, Vianello, Chiari, la Vitti, Banfi e tanti altri. Con l'avvento del sonoro molti impresari, per attirare il pubblico nelle sale cinematografiche, inserirono prima della proiezione del film un intrattenimento d'arte varia, ossia l'A-

vanspettacolo. Alla ribalta attori, ballerini, cantanti e musicisti, nel rispetto della più bella e fantasiosa tradizione italiana. Un esilarante susseguirsi di gag, macchiette, balletti, canzoni anni 50 e musiche originali di Vincenzo De Filippo. Uno spettacolo che scorre su due livelli: quello della rappresentazione vivace, ironica, graffiante, e quello della voce-pensiero degli attori, che raccontano della loro vita, dei sogni e delle passioni. Attraverso il tracciato goliardico del varietà, si scopre la vita grama di un gruppo di teatranti del dopoguerra costretti a sparire, per poi ritornare prepotentemente in scena.

Nicola Sciannamè

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere
gli spazi pubblicitari
per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?

Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Intervista alla sorella della grande Elsa, autrice de "L'isola di Arturo"

Maria Morante, una bella storia italiana

La fuga dalle persecuzioni per salvare la madre, il suo impegno da sindacalista nell'immediato dopoguerra e le lotte per le conquiste sociali nel mondo del lavoro, per la parità salariale fra uomini e donne. I timori per il futuro dei giovani e i ricordi di Elsa

Atrovarsela davanti con quella sua postura eretta, i suoi occhi vivaci e luminosi e a sentirla argomentare con la voce chiara e la dizione perfetta non si direbbe proprio che Maria Morante a breve compirà 90 anni. Parlando con lei si riceve immediatamente la consapevolezza di trovarsi davanti alla storia, una bella storia d'italiana. Ha molto da dire Maria, molte consegne da passare ai giovani e ai meno giovani, perché la sua lunga vita è segnata da tanti avvenimenti importanti, da conquiste sociali, da impegni importanti sia come persona che come donna.

Cosa può raccontare di lei e della sua vita così



Maria Morante

ricca di storia?

Durante le persecuzioni contro gli Ebrei sfuggimmo da Roma per salvare mia madre. Tornate nella Capitale abbiamo fatto la fame. Iniziati a lavorare

prima alla Camera del lavoro e poi presso la Cgil, fino a diventare dirigente nazionale e consigliere di amministrazione dell'Inps.

Un ruolo particolarmente innovativo e all'avanguardia per l'epoca. Ha avuto problemi nell'affermarsi, in quanto donna?

Non me ne sono accorta particolarmente, credevo fermamente in ciò che facevo. Ma probabilmente se fossi stata un uomo sarei arrivata più in alto.

Quali sono state le esperienze più significative nel suo impegno sociale?

Molto belle sono sicuramente state le conquiste per i diritti dei lavoratori, tutte distrutte successivamente. Oggi ci sono solo alcuni avanzi delle rifor-

me: le ultime conquiste sono avvenute con il ministro Giacomo Brodolini, poi è iniziato il regresso.

Come vede oggi il mondo del lavoro italiano?

Malissimo! Si stanno distruggendo tutti gli strumenti e, soprattutto, il contratto nazionale. C'è stato un regresso molto grave che continua e peggiora sempre di più.

Quali possibilità per un miglioramento?

Non ne vedo, anche per la frattura delle sigle sindacali. L'unica sigla sindacale che reputo valida è la Fiom. Per smuovere le acque bisognerebbe ritornare alle grandi lotte e, tranne la Fiom, nessuno lo sta facendo.

Come vede il futuro delle nuove generazioni?

Non lo vedo molto roseo:

i giovani che si applicano con impegno nello studio fino alla laurea cosa faranno dopo? Ci sarà la fuga dei cervelli, ma chi non ha un gran cervello cosa farà?

Come pensa della scuola italiana attuale?

Non si insegna a pensare autonomamente e questo è un problema serio. La scuola italiana vuole proporre il modello americano, ma questo non può appartenere alla nostra storia culturale.

Con la sua straordinaria sorella, Elsa Morante, che tipo di rapporto fraterno avevate?

Lei era più grande di me di 10 anni. La ricordo come una sorella protettiva, attenta e generosa. Era, già da piccolissima, una bambina prodigio: a 2 anni ha inventato le sue prime storie.

Il più bel ricordo che conserva di Elsa?

Lei era povera, ma ricordo un Natale in cui tornò con regali costosi per tutti. Inoltre fece fare un albero grandissimo fino al soffitto: investi così tutto ciò che aveva guadagnato grazie alla pubblicazione di un suo libro. Io pianis, perché lo considerai un gesto unico e capii il grande valore di mia sorella.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

Un testo dal "Teatro Canzone" rivivrà al Viganò "Il Grigio", professionisti dello spettacolo in IV

Una serata di beneficenza con estrazione finale è in programma il prossimo 29 aprile sul palco di via Fradeletto. Luisa Marzotto, attrice di teatro e tv, residente nel quartiere, interpreterà un monologo del 1988 con le musiche originali di Giorgio Gaber

Andrà in scena il 29 di aprile lo spettacolo "Il Grigio", di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, per la prima volta interpretato da una donna, l'attrice Luisa Marzotto, volto noto della tv grazie a fiction come "Incantesimo", nonché da 15 anni residente in IV municipio. L'idea nasce dall'amore verso il teatro, condiviso da un gruppo di professionisti del mondo dello spettacolo che hanno dato vita ad un progetto autofinanziato, il cui ricavato andrà in beneficenza a favore dell'associazione onlus Antea, che si occupa di garantire al malato il diritto alle cure palliative. Molte le professionalità coinvolte nello spettacolo, tra cui Sonia Peng, scenografa dell'ultimo film di Checco Zalone, il regista Roberto Liggio e il musicista Stefano Maruccci. Monologo in due tempi

appartenente alla serie del Teatro-canzone, il testo di Gaber è stato parzialmente riadattato per un'interpretazione femminile, pur restando assolutamente fedele grazie all'utilizzo delle musiche originali, i cui diritti sono stati concessi. È la storia di una donna che si trasferisce in campagna per ritrovare se stessa e staccare dalla frenesia del quotidiano, che scoprirà quanto vulnerabile può essere la serenità a causa di un fastidioso ospite non invitato: un topo. Il rapporto tra l'essere umano e il roditore stupirà il pubblico in un valzer altalenante tra velleità omicide e confidenze introspettive, non senza condire il tutto con l'irresistibile ironia gaberiana. Dopo il debutto al teatro Viganò il 29 aprile, quattro biglietti verranno estratti a sorte per una visita speciale a Cinecittà sul set delle più impor-

tanti fiction televisive. Per l'acquisto antea.net oppure 3939045728.

Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it



Teatro Viganò
29 Aprile 2011 ore 21.00
Piazza Antonio Fradeletto n° 17

Trentotto combinazioni di colori fra carrozzeria e tetto, tutti a libera scelta per il modello di Casa Citroën DS3, sportiva e chic... come tu la vuoi

Personalizzabile al massimo, sette diversi temi: Perle, Urban Tribe, Vibe, Zebra, Plane, Codesign e Map. Può godere di sistemi molto particolari che rendono ancora più bello viaggiare e guidare quest'auto



Originale, sportiva, chic, estremamente personalizzabile. Tutto questo si traduce in un modello e in una marca ben precisi: Citroën DS3. È una tre porte dall'aspetto grintoso disponibile in 38 combinazioni di colori, fra quelli disponibili per il tetto agli altri per la carrozzeria. Senza contare che nella spinta personalizzazione a disposizione del cliente, è compresa la scelta fra i tanti cerchi in lega da 16 e 17 pollici, diamantati o colorati. Il tetto della DS3, oltre a essere colorato, può a sua volta essere personalizzato secondo sette diversi temi: Perle, Urban Tribe, Vibe, Zebra, Plane, Codesign e Map. Le possibilità di scelta riguardano anche le calotte dei retrovisori, la leva del cambio e la colorazione della fa-



scia superiore in plancia. All'interno, volante sportivo, regolabile in altezza e profondità, cruscotto tridimensionale, dal design moderno, fornisce tutte le informazioni necessarie alla guida: velocità, consumi, giri del motore. Particolarmente spiccata la tendenza ambientalista. Basti pensare alla soluzione che adotta

la tecnologia Micro-ibrida e-HDi, associazione di un motore HDi con cambio manuale pilotato, a un sistema Stop&Start di ultima generazione e a un dispositivo di recupero dell'energia in decelerazione. Il tutto consente un rendimento energetico che oltre a limitare i consumi, taglia le emissioni di CO2. Insomma, già così di originalità tipicamente Citroën, ce n'è in abbondanza. Tornando all'abitacolo, Fra i sedili anteriori un appoggiatesta anteriore che può essere utilizzato anche come portaoggetti. Sempre utilizzabile dai passeggeri anteriori, il Connecting Box Concert: una presa USB, un'altra di tipo jack, connettività Bluetooth e un sistema HiFi particolare, il tutto con i comandi po-

sti sul volante. Il sistema audio CD MP3 con sei altoparlanti può essere completato dall'HiFi-System: un altoparlante centrale nella parte alta della plancia e un subwoofer nel bagagliaio. Il tutto senza dimenticare il sistema di navigazione MyWay con cartografia europea inserita su SD card e schermo a colori 7" e formato 16/9. Quattro le motorizzazioni a benzina, un 1.4 VTi 95 e la versione a base emissione 1.4 VTi 95 CMP, poi un 1.6 VTi 120 (anche in versione con cambio automatico), il 1.6 THP 155. Altrettante quelle diesel: un 1.4 HDi 70 FAP, il 1.6 e-HDi 90 FAP Airdream (sistema Stop&Start di ultima generazione e a un dispositivo di recupero dell'energia in decelerazione), il normale 1.6 HDi 90 FAP e il 1.6 HDi 110 FAP. In ultimo la DS3 Racing, sportivissima di questo modello, dotata di un 1.6 THP da 200 cv.

Nicola Sciamamè



AUTOCARROZZERIA
La Nuova Auto 94 S.N.C.
di Lupetto Carlo & Figli
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.12.15
Convenzionata con tutte le compagnie Assicuratrici e Flotte Aziendali con legale in sede
AUTO DI CORTESIA GRATUITA

di Marsili Elisabetta
C.E.V.E.M. sas
AUTONOLEGGIO
Via J. Passavanti, 36
(Traversa Via della Bufalotta)
Tel. Fax 06.87.12.12.15
Cell. 335.6104728 - 393.9112449

Autofficina Elettrauto
di Roberto Santiloni
Via Salaria, 1521
Settebagni
Tel. 06.8887441
Cell. 339.4790966

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ALTAGNANA

Appartamento tipo B1 (n.3)



Sup. alloggio = 55.4 mq
Sup. balcone = 12.10 mq
Sup. tot. comm. = 59.05 mq

Appartamento tipo C (n.12)



Sup. alloggio = 68.50 mq
Sup. balcone = 15.22 mq
Sup. tot. comm. = 73.07 mq



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ENRIQUEZ



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI



ILOCSA S.r.l

tel. 06 8819061

Ufficio Vendite

in Via Rapagnano 99-101

orario di apertura

15.30 -19.00

(lunedì -venerdì)

VENDE APPARTAMENTI
MONOLOCALI E BILOCALI

VARIE TIPOLOGIE
A PREZZI COMPETITIVI

FINITURE DI PREGIO